

TEMATICA: POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO

Referenti Programmi: Patrizia Alberici, Paola Bissi, Alberto Mutti

Assessori di Riferimento: Matteo Casadio, Andrea Corsini, Gianluca Dradi, Giannantonio Mingozzi, Fabio Poggioli

IN EVIDENZA

Il territorio Ravenna ha conseguito una solida attitudine allo sviluppo, allineandosi negli ultimi anni alle aree più forti della nostra Regione e d'Europa. Tuttavia per vincere la sfida della competitività che la globalizzazione ci impone Ravenna deve puntare ad affermarsi sempre più come sede di uno sviluppo complessivo sostenibile e di elevata qualità, dove paradigmi imprescindibili sono la qualità, l'innovazione e l'integrazione. Lo sviluppo ulteriore di Ravenna passa dalla sua capacità di "fare sistema", mettendo in rete le eccellenze e le energie del territorio, ricercando sinergie nell'utilizzo delle risorse, nonché dal rafforzamento delle interconnessioni con il resto del territorio regionale e nazionale. Per conseguire questi obiettivi si propone di attivare una "programmazione strategica" degli interventi volti a qualificare il nostro sistema economico, un vero e proprio "Patto per lo Sviluppo" che, innovando l'attuale modello di concertazione, coinvolga tutti gli attori territoriali - istituzioni, associazioni ed operatori - nell'individuazione concertata delle priorità di intervento e che metta a sistema tutte le sinergie attivabili sul territorio, anche per assicurare un utilizzo il più efficace e efficiente possibile delle risorse disponibili. A tal fine si individuano alcune linee di intervento che si ritengono prioritarie, rinviando per quanto riguarda al turismo, alla Tematica specifica: Promozione e Sviluppo Turistico: Comunicare Ravenna:

- potenziare la competitività e l'attrattività del nostro territorio incentivando l'innovazione e la qualificazione del sistema imprenditoriale, promuovendo la ricerca, la creazione di reti d'impresa, un nuovo rapporto con il sistema creditizio che favorisca l'accesso al credito e la capitalizzazione e sostenendo i processi di internazionalizzazione;
- promuovere sul territorio *l'economia della conoscenza* attraverso un più stretto rapporto tra i centri di ricerca, l'Università ed il sistema delle imprese, per favorire trasferimenti tecnologici verso l'innovazione di prodotto e di processo e una maggiore e reale sostenibilità ambientale dello sviluppo, anche verificando al fattibilità di un vero e proprio "Polo dell'Innovazione Tecnologica";
- potenziare e valorizzare il Porto di Ravenna come "region port" che deve diventare priorità di carattere nazionale: l'approfondimento dei fondali a -14,50 e la realizzazione del nuovo terminal container, di un'area per la logistica (Distripark), del by-pass del Candiano sono interventi strategici a cui si affiancano la realizzazione del terminal crociere a Porto Corsini, il potenziamento del terminal passeggeri e dei collegamenti con l'altra sponda dell'Adriatico.
- promuovere il potenziamento delle infrastrutture e della logistica, sviluppando sia le connessioni stradali (a partire dalla E55) che il sistema di trasporto ferroviario, per assicurare l'integrazione del nostro sistema territoriale con il sistema regionale, nazionale e comunitario.
- favorire l'insediamento e lo sviluppo di nuove filiere produttive di qualità, innovative ed ad alto valore aggiunto quale il "Polo della nautica e della cantieristica";
- riqualificare il comparto chimico, superando gli impianti inquinanti e obsoleti e privilegiando ricerca e innovazione, per giungere al più presto alla certificazione Emas di distretto e promuovere la realizzazione di aree ecologicamente attrezzate;
- valorizzare il ruolo dell'artigianato e delle pmi, promuovendo altresì lo sviluppo dell'artigianato artistico e la valorizzazione delle tipicità locali;
- promuovere uno sviluppo equilibrato e qualificato del tessuto commerciale nel centro storico, nei lidi e nel forese, che dia risposte alle esigenze dei consumatori e degli operatori, valorizzando e promuovendo il centro storico attraverso la Cabina di Regia ed importanti interventi di riqualificazione (mercato coperto) e rivedendo il sistema degli orari;
- attivare interventi innovativi di riqualificazione del sistema agroalimentare per superare le problematiche connesse alla concorrenza internazionale ed alla grave crisi che negli ultimi anni ha colpito il settore;
- proseguire nelle politiche di semplificazione delle procedure amministrative per le imprese;
- promuovere la qualità del lavoro in tutti i suoi aspetti, dalla ricerca della piena occupazione alla sicurezza del lavoro, dalla regolarità alla stabilizzazione del lavoro e alle tutele del lavoratore;
- attivare, per quanto possibile anche a livello locale, politiche per la lotta al caro vita e di contrasto alle povertà (osservatorio prezzi, osservatorio socio-economico).

Dall'evoluzione del sistema ravennate emerge nitida l'immagine di un territorio che ha sviluppato una solida attitudine allo sviluppo, capace di superare anche le crisi più importanti che hanno colpito il suo tessuto produttivo, grazie ad un apparato economico articolato e solido che, in linea con le economie post-industriali, ha visto crescere la sua anima terziaria. Ravenna nell'ultimo decennio ha infatti conseguito performance migliori rispetto alle aree più forti della regione, colmando alcuni dei ritardi che la nostra economia lamentava ancora all'inizio degli anni novanta ma mantenendo specifiche peculiarità rispetto all'asse della "via Emilia". Tuttavia anche il buon livello di sviluppo conseguito è oggi messo in pericolo dalla crisi strutturale di competitività del "sistema Italia" e dall'accentuarsi della concorrenza internazionale in un mercato globalizzato dove le nostre imprese ed il nostro sistema territoriale si devono confrontare con le produzioni dei paesi più avanzati per innovazione e con quelle dei paesi che hanno un basso costo del lavoro.

In questo scenario l'economia ravennate può progredire solo puntando su uno sviluppo di elevata qualità, che richiede innovazione e forti investimenti in ricerca, il rafforzamento e la qualificazione del sistema produttivo e una forte capacità di attrazione di nuovi investimenti, per favorire l'insediamento di imprese leader, innovative ed eco-compatibili, che richiedono lavoratori ad elevata qualificazione.

A tal fine sono necessari un mutamento delle strategie imprenditoriali ed un aggiornamento delle politiche pubbliche, rivolte in modo coordinato e sinergico al conseguimento di due obiettivi prioritari:

- il consolidamento, l'innovazione e la qualificazione del sistema delle imprese locali, attraverso la strutturazione del sistema imprenditoriale e la promozione della ricerca e dell'innovazione tecnologica, sia pubblica che privata;
- la messa a sistema dei fattori produttivi esistenti che costituiscono delle eccellenze per il territorio comunale e provinciale ed al contempo la ricerca di nuovi fattori di competitività attraverso lo sviluppo di settori innovativi.

Occorre portare a sistema e valorizzare la "polisettorialità" in cui si articola il nostro sistema economico, caratterizzato da un tessuto di piccole e medie imprese industriali, artigianali e cooperative che operano trasversalmente in vari settori (manifatturiero, costruzioni, agro-industria, servizi), promuovendo la qualificazione e l'integrazione equilibrata dei diversi settori presenti.

Per lo sviluppo futuro del territorio determinanti saranno: il potenziamento del porto, delle reti infrastrutturali e della logistica, che consenta al nostro territorio di superare un evidente deficit ed assumere una posizione significativa nell'ambito delle cd. reti globali (si veda Programma Porto, Infrastrutture e Logistica); la riqualificazione e l'innovazione del distretto chimico; l'innovazione ed il consolidamento del settore industriale, dell'artigianato e della cooperazione; la qualificazione del settore turistico-distributivo e della filiera agro-industriale, nonché la promozione di nuove filiere produttive quali la creazione di un Polo dell'IT&C e di un distretto nautico (si veda al riguardo il Programma: industria e servizi – Sub-programma: nuove filiere produttive).

Altro importante fattore di sviluppo per l'intero sistema è rappresentato dal progressivo consolidamento dell'insediamento universitario, nonché della sua messa in rete ulteriore con il mondo produttivo. La presenza dell'università infatti, ampliando ed integrando la dotazione di conoscenze, potrà giocare un ruolo strategico, svolgendo altresì un importante ruolo di supporto dell' "apertura" della città verso i mercati internazionali.

PROGRAMMA: PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Il processo evolutivo osservato nell'ultimo decennio ha confermato per Ravenna la presenza di importanti potenzialità che hanno generato delle vere e proprie eccellenze nell'industria, nel turismo e nei servizi. Tuttavia per far compiere a Ravenna quel "salto qualitativo" che consenta di vincere le sfide che i mutamenti negli scenari nazionali ed internazionali e la globalizzazione ci impongono, occorre "portare a sistema" le eccellenze del territorio, esistenti e potenziali, nei diversi settori.

A tal fine la cd. strategia di filiera, che ha guidato lo sviluppo di molte realtà territoriali della nostra regione, può risultare insufficiente a Ravenna, dove la varietà di fattori competitivi presenti costituisce un "*business opportunity block*" che richiede, per far sì che le opportunità si concretizzino, un vero e proprio "progetto di sistema", percepito e condiviso dagli attori locali.

La competitività del territorio ravennate richiede il superamento della prospettiva olistica, in cui ogni elemento concorre e spesso eccelle nel proprio ambito, a prescindere dagli altri elementi del tessuto

locale: occorre mettere a sistema le numerose eccellenze presenti nella città, secondo una logica che va oltre i confini settoriali e segue una ripartizione trasversale lungo i grandi temi dello sviluppo.

A tal fine si evidenzia la necessità di una verifica sull'esigenza di innovare il modello di concertazione tra i soggetti istituzionali di governo del territorio che ha caratterizzato la governance in questi ultimi anni, che a Ravenna ha consentito di conseguire risultati molto positivi grazie a una condivisione ampia di obiettivi e finalità dello sviluppo.

Tale verifica si rende tuttavia necessaria alla luce dei nuovi elementi emersi sugli scenari globali, nazionali e locali dai quali sarebbe ingenuo prescindere:

- ✓ la progressiva globalizzazione dei fattori di sviluppo: anche i territori e sistemi imprenditoriali locali sono sempre più condizionati dalle dinamiche dell'economia mondiale sulle quali incidono pesantemente, a loro volta, gli equilibri socio – politici internazionali;
- ✓ per questo motivo emerge ancor più chiaramente l'incidenza, sulla competitività del territorio, delle sue criticità strutturali che, nel momento in cui si espandono a dismisura i confini della competizione economica, mettono in discussione obiettivi e modalità della programmazione degli interventi;
- ✓ questo impone un approccio non più esclusivamente settoriale, bensì una logica di trasversalità perché i problemi da aggredire sono quelli che riguardano tutte le imprese indipendentemente dalla loro appartenenza (per altro sempre più intangibile) o caratterizzazione settoriale;
- ✓ su temi quali, per fare alcuni esempi, dimensione e capitalizzazione dell'impresa, livelli di ricerca e di innovazione, rapporti con il mondo dell'istruzione e della formazione, fabbisogni occupazionali e competenze disponibili, internazionalizzazione, qualità e organizzazione dei servizi all'impresa presenti sul territorio, legalità e trasparenza del mercato, occorre trovare un nuovo equilibrio tra necessità impellente della ridefinizione delle priorità e l'identità e autonomia dei singoli attori coinvolti nel processo;
- ✓ la scarsità strutturale di risorse nel pubblico, impone al pubblico stesso sia una rigorosa verifica sulla qualità della propria spesa, sia la necessaria caratterizzazione nel ruolo di garante della efficacia ed efficienza del modello di concertazione;
- ✓ ma anche gli altri soggetti del sistema, anche sul versante delle risorse finanziarie, sono chiamati ad una svolta culturale che conduca gradualmente e responsabilmente ad allentare il vincolo identitario a vantaggio prima di tutto di una forte sinergia tra loro e di una forte condivisione delle priorità, condizione imprescindibile per aumentare il rendimento del modello di concertazione;
- ✓ il livello di sviluppo è sempre stato legato alla qualità della vita di un territorio: anche a Ravenna ci troviamo di fronte un contestuale moltiplicarsi dei bisogni delle famiglie, insieme alla diversificazione dei bisogni stessi che impongono l'ampliamento della gamma dei servizi alla persona e alla loro personalizzazione; la scarsità di risorse pubbliche rischia di mettere in crisi i sistemi di garanzia della qualità della vita anche nel nostro territorio e questo non può non diventare una preoccupazione anche per il sistema imprenditoriale che ha sempre considerato un suo punto di forza il benessere diffuso nella comunità; per questo il pubblico non potrà essere indifferente ad un processo che veda il sistema delle imprese farsi parte sempre più attiva in ordine al mantenimento di questo patrimonio di incommensurabile valore;
- ✓ per gli stessi motivi il sistema imprenditoriale non può esimersi, sempre in una logica di sistema e nella condivisione di una ampia verifica del modello di concertazione, dal partecipare allo sforzo della comunità e del territorio in ordine alle necessarie risposte ad un sempre più diffuso bisogno di integrazione culturale e religiosa anch'esso fattore, nel futuro prossimo venturo, di benessere e di coesione sociale.

Partendo da questa consapevolezza si intende attivare un percorso per la definizione anche su scala comunale di uno specifico strumento di programmazione strategica e di progettazione operativa degli interventi volti a qualificare e sviluppare il nostro sistema imprenditoriale ed economico, che coinvolga tutti gli attori territoriali - istituzioni (Provincia e CCIAA in primo luogo), associazioni ed operatori - nell'individuazione concertata delle priorità di intervento e che metta a sistema tutte le sinergie attivabili sul territorio, anche per assicurare un utilizzo il più efficace e efficiente possibile delle risorse disponibili.

SUB-PROGRAMMA: PATTO PER LO SVILUPPO

La programmazione strategica potrà portare alla sottoscrizione di un *“Patto per lo sviluppo”* che si configura come piano strategico-operativo per lo sviluppo del territorio comunale che, in linea con gli obiettivi e le strategie indicate dal Patto per lo sviluppo provinciale (di cui si promuove il rilancio e l'aggiornamento) e dal PTCP a livello provinciale e dal PSC a livello comunale, individui in modo condiviso non solo obiettivi ed azioni, ma anche gli interventi prioritari, gli attori coinvolti ed i rispettivi impegni, le risorse per la loro attuazione e che preveda un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi programmati (mediante un cruscotto di indicatori che forniscano indicazioni sull'andamento delle principali variabili economiche del territorio ed utili elementi di valutazione in merito all'efficacia ed alla *“coerenza”* delle azioni intraprese rispetto a tale andamento ed alle modificazioni dei contesti).

Fermo restando che l'individuazione condivisa degli interventi sarà oggetto di quella programmazione partecipata sopra descritta si propongono alcune linee di intervento e progettuali che si ritengono prioritarie:

- favorire la crescita di un sistema produttivo di qualità e ambientalmente sostenibile, centrato sulle risorse dell'economia, della conoscenza, delle professionalità e della qualità dei progressi organizzativi e del lavoro;
- promuovere la qualità anche nel mercato del lavoro, attraverso l'incontro tra domanda e offerta soprattutto in ordine alle professioni ad alto contenuto tecnico - scientifico;
- sviluppare la ricerca e metterla al servizio delle reti di imprese, creando sinergie continue tra il mondo delle imprese e il sistema dell'istruzione e della formazione, anche attraverso la creazione di *“luoghi di confronto”* tra istituzioni, mondo imprenditoriale e centri del sapere e favorendo forme di imprenditoria ad alta tecnologia che contribuiscano a creare un ambiente propenso alla innovazione;
- aumentare le opportunità e la propensione alla internazionalizzazione delle reti di imprese;
- esprimere capacità di governo del sistema a livello territoriale nelle dinamiche di crescita del settore dell'energia per coglierne opportunità nel rispetto della sostenibilità;
- avviare un approfondimento specifico sul ruolo che possono giocare per lo sviluppo futuro del nostro territorio i servizi pubblici locali, da valutare in tale contesto non solo sotto il profilo dell'erogazione dei servizi ai cittadini (per il quale si rimanda alla Tematica Partecipazione, Organizzazione ed Innovazione nella Pubblica Amministrazione – Programma Società Controllate e Partecipate e Servizi Pubblici Locali), ma anche in relazione alla importanza economica delle imprese che operano in settori (energia, ciclo idrico integrato, trasporti pubblici locali) che, in un contesto come quello attuale - molto dinamico e caratterizzato dall'apertura dei mercati, che presenta nuove opportunità sugli scenari regionali, nazionali ed internazionali - possono divenire strategici nell'ambito delle politiche di distretto territoriale;
- alimentare un rapporto positivo fra l'impresa, la sua efficienza, la sua responsabilità sociale ed il territorio;
- sostenere la finanza d'impresa attraverso la qualificazione del rapporto fra sistema bancario, dei consorzi fidi e PMI che sostenga i progetti di dimensionamento e capitalizzazione, innovazione, di ricerca, di specializzazione produttiva;
- puntare sulle competenze acquisite dai giovani anche attraverso specifici progetti che favoriscano il passaggio generazionale nella gestione delle imprese (per es. attraverso spin-off, strumenti agevolativi specifici, formazione);
- proseguire nelle politiche di semplificazione delle procedure amministrative per l'esercizio dell'attività di impresa;
- garantire nella programmazione uno sviluppo equilibrato del nostro territorio con coerenti azioni che tutelino e valorizzino i tratti distintivi del nostro assetto territoriale e sociale e salvaguardando la vivibilità in tutti i contesti abitativi.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: DEFINIZIONE DI UN PIANO STRATEGICO MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE PATTO PER LO SVILUPPO

DESCRIZIONE: Si intende avviare un percorso che, in linea con gli obiettivi e le strategie indicati dal Patto per lo sviluppo provinciale, dal PTCP e dal PSC, porti alla definizione anche su scala comunale di uno specifico strumento di programmazione strategica ed operativa degli interventi per

lo sviluppo e la qualificazione del sistema economico ed imprenditoriale, un patto per lo sviluppo, che coinvolga tutti gli attori territoriali - istituzioni, associazioni ed operatori - nell'individuazione concertata delle priorità e che metta a sistema tutte le sinergie attivabili sul territorio, anche per assicurare un utilizzo il più efficace e efficiente delle risorse disponibili. Detta metodologia dovrà prevedere anche strumenti di verifica, quali l'individuazione di un cruscotto di indicatori economici per "misurare" l'efficacia e la "coerenza" delle azioni intraprese.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: ATTRATTIVITÀ E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

In un mercato globale, con crescente mobilità internazionale delle persone e delle risorse finanziarie, oltre che dei prodotti, la competitività di un territorio si misura anche in termini di capacità di attrarre attività ad elevato valore aggiunto e forte tasso di crescita, capaci di garantire, in prospettiva, livelli soddisfacenti di reddito e di occupazione.

I fattori che agevolano tali localizzazioni sono di due tipi: fattori di localizzazione "materiali" (quali l'accessibilità, la qualità delle risorse umane, le modalità di funzionamento del mercato del lavoro, la presenza di esternalità connesse a reti produttive e commerciali di attività simili, affini o complementari, l'efficienza della pubblica amministrazione) e fattori "immateriali" legati all'immagine del territorio, alla qualità della vita, alla qualità ambientale/insediativa e alla coesione sociale.

Le amministrazioni locali sono quindi chiamate a svolgere nuove e più ampie funzioni rispetto al passato, diventando soggetti pro-attivi dello sviluppo economico complessivo del territorio, impegnati a soddisfare anche la domanda degli utenti "esterni", attuali e potenziali, in grado di generare ricchezza a livello locale.

A tal fine sono necessarie una pianificazione strategica che concentri l'attenzione e le risorse su alcuni obiettivi prioritari opportunamente selezionati ed una attività di promozione del territorio, ad essa strettamente connessa, che si occupi dell'organizzazione mirata dell'offerta (infrastrutture, accessibilità del territorio, vantaggi ed incentivi economici, ospitalità e permeabilità sociale, stabilità istituzionale etc.), con l'obiettivo di attrarre investimenti e sostenere lo sviluppo locale. In tal senso il "marketing territoriale" deve essere visto come un insieme inscindibile di tre componenti:

- promozione del territorio, delle sue caratteristiche e delle sue prospettive, al fine di attirare dall'esterno investimenti e visitatori;
- finalizzazione delle politiche territoriali e urbane, attraverso l'individuazione e la realizzazione delle esigenze degli operatori economici locali e delle aspettative degli operatori esterni che si vogliono attrarre;
- riorganizzazione complessiva delle procedure amministrative nella direzione di una maggiore attenzione ai "clienti" del prodotto "sistema locale", la cui soddisfazione non può essere solo quantitativa ma anche qualitativa.

In tale direzione si intende pertanto promuovere, in collaborazione con gli altri attori territoriali, un nuovo approccio alle attività di marketing territoriale, che deve essere visto come una funzione diretta a valorizzare il territorio, non nella mera accezione di promozione delle opportunità che lo stesso consente, ma di vera e propria "creazione di valore aggiunto", che contribuisca allo sviluppo equilibrato dell'area.

A tal fine si individuano due direttrici di azione, coordinate ed interconnesse: una rivolta all'"interno" del territorio diretta a migliorare e potenziare i fattori di attrattività dello stesso; una rivolta all'"esterno" diretta a promuovere una programmazione strategica delle azioni di marketing territoriale.

Il primo aspetto passa dalla realizzazione degli interventi per rendere più competitivo il nostro territorio individuati come prioritari nell'ambito della programmazione strategica.

In tale ambito particolare attenzione dovrà essere posta all'esigenza di semplificare gli aspetti burocratici che attengono alla vita delle imprese e dei cittadini, che costituisce sicuramente un fattore di competitività del sistema ed un elemento di valutazione da parte di potenziali investitori. A tal fine si ravvisa l'opportunità di ripensare anche l'organizzazione della struttura comunale nell'ottica di fornire un servizio di qualità, alle imprese ed ai cittadini, utilizzando le tecnologie digitali e portando a sistema le filosofie che hanno ispirato la nascita degli sportelli unici (si rimanda al riguardo agli interventi previsti nel Programma della Semplificazione).

Per quanto concerne invece le azioni di promozione del territorio, occorre operare su due livelli. A livello provinciale si intende rilanciare e potenziare la funzione di STEPRA quale soggetto che si occupa del coordinamento delle azioni di marketing territoriale a livello provinciale. A livello comunale si intende promuovere una programmazione delle attività di marketing più "mirata" attraverso l'individuazione e la selezione delle occasioni e degli strumenti di promozione rispetto ai fattori da promuovere ed al target che si intende raggiungere. Questo anche attraverso l'attivazione di un coordinamento degli uffici comunali che si occupano a vario titolo della materia.

Si intende infine realizzare, in collaborazione con gli Enti che si occupano di marketing a livello territoriale (Provincia, CCIAA, Steptra), strumenti di marketing più innovativi, quali la realizzazione di un data-base delle attività produttive presenti sul territorio del Comune di Ravenna e delle aree idonee alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, che si avvalga delle tecnologie telematiche sia per la gestione/estrapolazione dei dati di interesse, sia per una più efficace azione di marketing territoriale rivolta ai potenziali investitori. Per la realizzazione di tale strumento appare essenziale la previsione nell'ambito di una più vasta convenzione tra Comune e CCIAA della messa a disposizione dei dati del Registro Imprese e la previsione di apposito strumento informativo per la connessione e l'utilizzo dei dati (si veda programma semplificazione).

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INDIVIDUAZIONE STRUMENTI E LINEE DI AZIONE PER UN MARKETING TERRITORIALE "STRATEGICO"

DESCRIZIONE: Si intende promuovere una programmazione delle attività di marketing territoriale del Comune più "mirata" attraverso l'individuazione e la selezione delle occasioni e degli strumenti di promozione rispetto ai fattori da promuovere ed al target che si intende raggiungere. Questo anche attraverso l'attivazione di un coordinamento degli uffici comunali che si occupano a vario titolo della materia mediante la costituzione di un apposito gruppo di lavoro.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: REALIZZAZIONE DATA-BASE DELLE AREE PRODUTTIVE E DELLE IMPRESE

DESCRIZIONE: Il progetto prevede la realizzazione, in collaborazione con gli Enti che si occupano di marketing a livello territoriale (Provincia, CCIAA, Steptra), di un data-base delle attività produttive presenti sul territorio del Comune di Ravenna e delle aree idonee alla realizzazione di nuovi insediamenti produttivi, con l'indicazione di dati di interesse (ampiezza delle aree, tipologie di imprese insediabili, incentivazioni attivabili etc.) quale innovativo strumento che si avvale delle tecnologie telematiche, mediante connessione al Sistema Informativo Territoriale e ed ai dati del Registro Imprese della CCIAA, sia per la gestione/estrapolazione dei dati di interesse da parte degli uffici ed Enti interessati, sia per una più efficace azione di marketing territoriale rivolta ai potenziali investitori.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROGRAMMAZIONE 2007-2013 POLITICA DI COESIONE UNIONE EUROPEA – FONDI STRUTTURALI

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nelle attività di supporto preliminare (individuazione aree, indicatori, dati etc.) e nell'eventuale partecipazione alla definizione di linee di intervento e degli obiettivi ed interventi prioritari del territorio nell'ambito della programmazione locale in relazione alle linee di finanziamento individuate dalla Regione, nonché nelle attività amministrative, di supporto ed informative conseguenti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

SUB-PROGRAMMA: QUALIFICAZIONE E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO

Primo elemento da promuovere in termini di competitività del territorio è quello della qualificazione e del rafforzamento del nostro sistema imprenditoriale.

In primo luogo si riscontra l'esigenza di una innovazione in termini di processi e di prodotti da parte delle imprese che per competere su segmenti alti devono necessariamente puntare a produzioni di qualità e tecnologicamente avanzate.

Il nostro territorio ha bisogno di insediamenti che garantiscano questo valore aggiunto e così lo sviluppo delle aree produttive disponibili deve poter avere a disposizione strumenti che consentano una selezione intelligente degli investimenti da valorizzare che puntino su:

- una sempre maggiore eco-compatibilità dei sistemi produttivi attraverso la diffusione delle certificazioni ambientali, l'applicazione delle tecnologie pulite, la promozione del risparmio e dell'efficienza energetica, la sperimentazione e l'applicazione delle fonti energetiche rinnovabili e pulite;
- un rilancio della chimica finalizzato all'innovazione decisa del patrimonio del distretto, proseguendo il processo di miglioramento ambientale e sviluppando un'azione mirata ad un processo di riconversione che sostituisca gradualmente impianti ormai obsoleti con investimenti ecocompatibili e ad alto contenuto di ricerca ed innovazione;
- il miglioramento qualitativo dei prodotti, all'efficienza competitiva delle imprese e dei servizi collegati in seno alla filiera agroindustriale, per corrispondere alle nuove esigenze dei consumatori e per meglio competere nei mercati globali;
- la realizzazione di un polo della cantieristica navale in un'ottica di distretto
- il rafforzamento della struttura delle aziende con particolare riferimento alle Piccole e Medie Imprese che spesso non raggiungono la soglia minima necessaria per fare ricerca e per accedere ai mercati internazionali, e che trovano difficoltà di capitalizzazione ed accesso al credito.

In tale direzione occorre promuovere, con gli strumenti possibili anche a livello locale, nuovi modelli di business e di organizzazione delle imprese, favorendo la creazione di aggregazioni e reti d'impresa. Appare altresì essenziale promuovere un cambiamento dei rapporti con il sistema finanziario e creditizio che favorisca, anche attraverso la continuità e il rafforzamento della positiva esperienza dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia, l'accesso al credito ed una adeguata capitalizzazione delle imprese e più in generale, lo sviluppo e la qualificazione del tessuto imprenditoriale.

Si ritiene infine opportuno avviare sul territorio, ma anche e soprattutto con la Regione e lo Stato, una riflessione sugli strumenti di incentivazione alle imprese che devono definitivamente superare la vecchia logica dei finanziamenti a pioggia e devono essere sempre più mirati a favorire l'innovazione e le produzioni eco-compatibili e di qualità, oltretutto gli interventi di consolidamento e rafforzamento del sistema.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: SVILUPPO AREE PRODUTTIVE

DESCRIZIONE: L'intervento si articola in più attività a partire da quella della definizione di linee di indirizzo per la predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC finalizzati alla localizzazione di impianti per la produzione di energia (anche con riferimento al programma *"Politiche energetiche e qualità dell'aria"* nella tematica *"Politiche ambientali"*), alla riconversione dei grandi comparti produttivi del porto, al consolidamento e allo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali, così come previsti nel sub programma *"Tipologia Produttiva"* del programma *"sviluppo portuale e industriale sostenibile"*. Un'altra attività è quella del coinvolgimento di STEPRA per lo sviluppo delle aree produttive artigianali del Comparto *"S3 Logistica – Romea"* del PSC nell'ottica di promuovere attività economiche coerenti, in particolare, con le strategie di qualificazione ed innovazione del sistema produttivo locale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: POLO DELLA CANTIERISTICA NAVALE

DESCRIZIONE: E' stata lanciata la sfida della realizzazione di un polo della cantieristica navale in zona portuale nell'area dell'ex Sarom. Un territorio come quello ravennate può infatti vantare per tradizione, competenze tecniche sedimentate e vantaggi localizzativi derivanti dalla presenza del porto da un lato e dalla vicinanza ad aree dove sono presenti importanti cantieri come quelle del forlivese e del riminese, un notevole appeal per gli operatori del settore. Per far compiere il salto di qualità necessario al polo nautico ravennate ed al distretto nautico nel suo complesso occorrerà favorire e promuovere l'insediamento a Ravenna di importanti player del settore.

In relazione a tale aspetto dovranno essere altresì portate a compimento gli interventi di bonifica dell'area e le attività di verifica economico-progettuale, attualmente in corso, oltre che la definizione del ruolo e della presenza del pubblico nella governance del progetto.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: RINNOVO CONVENZIONI CON CONSORZI FIDI

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nel rinnovo e nella gestione delle convenzioni triennali con i consorzi di garanzia fidi per la costituzione di un fondo per l'accesso al credito agevolato in scadenza al 31.12.2006, sulla base di un nuovo accordo provinciale con Provincia, CCIAA ed Associazioni di categoria del territorio. L'Amministrazione Comunale intende proporre, in fase di revisione dell'accordo, modalità più stringenti in ordine al monitoraggio dei risultati delle convenzioni, richiedendo a tal fine ai Consorzi firmatari una verifica entro il 30 settembre di ogni anno di durata delle Convenzioni dei dati relativi ai primi nove mesi di operatività relativi all'entità degli investimenti agevolati con contributo in c/i o garantiti con fideiussione per tipologia (con specifica in ordine al tema dell'innovazione).

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'ATTIVITA' D'IMPRESA

DESCRIZIONE: L'intervento prevede di proseguire nella costante ricerca di possibili semplificazioni della procedure di competenza dello Sportello Unico per le Attività Produttive nell'ottica del miglioramento continuo della qualità del servizio. In tale ambito si annovera anche l'attività di predisposizione, verifica e validazione delle procedure di competenza per l'inserimento delle stesse nell'ambito del portale telematico previsto dal progetto People. Inoltre si procederà alla verifica della operatività della convenzione triennale per la gestione della rete provinciale degli sportelli unici che si avvale di uno specifico software per la gestione dei procedimenti di competenza degli Sportelli Unici, in scadenza al 2007 e dell'eventuale rinnovo e gestione della convenzione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: ACCORDO CON LA CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA PER LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

DESCRIZIONE: Nella costruzione dell'accordo oggetto dell'intervento si pensa alla consultazione sistematica delle associazioni di impresa per valutare insieme quali procedure amministrative possano essere semplificate, o semplicemente accorpate ad altre. Un primo tavolo di confronto riguarda l'attuazione delle nuove disposizioni contenute nei decreti sulle liberalizzazioni.

Sempre con il coinvolgimento delle categorie produttive, nell'ambito di tale accordo, è necessario anche sperimentare forme di integrazione delle procedure amministrative nell'ottica di facilitare l'accesso ai servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, anche formulando proposte congiunte al programma annuale di semplificazione della Regione Emilia – Romagna.

L'accordo con la Camera di commercio, da formalizzarsi nell'ambito di una intesa di carattere generale che riassume i diversi aspetti ed attori territoriali interessati (si veda Tematica: Partecipazione, Organizzazione ed Innovazione nella Pubblica Amministrazione – Programma: Semplificazione), dovrebbe creare anche le condizioni per il reciproco accesso ai sistemi informativi, al fine di eliminare la richiesta alle imprese di informazioni già in possesso delle rispettive amministrazioni, nonché per la realizzazione di un sistema per l'erogazione di servizi telematici integrati alle imprese stesse.

Potrebbe rientrare nell'accordo anche la collaborazione nella realizzazione del data base delle aree produttive (vedi sub programma "Attrattività e promozione del territorio") nel contesto di un sistema condiviso di georeferenziazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: INNOVAZIONE E RICERCA

I processi virtuosi che accompagnano la progressiva qualificazione di un sistema produttivo devono essere supportati anche dal basso, in modo tale che sia il territorio stesso che maturi una cultura dell'innovazione, senza aspettare che essa arrivi solo dall'esterno.

Non si tratta solo di governare, quindi, lo sviluppo dei nuovi insediamenti, bensì promuovere sul territorio tra le imprese già operanti una vera economia della conoscenza, attraverso un rapporto sempre più stretto tra i centri della conoscenza, della ricerca, dell'innovazione e della cultura, a partire dall'Università (e quindi in collaborazione con il competente Assessorato), ed il sistema delle imprese che operano nei diversi settori e che per competere ai livelli alti debbono saper introdurre costantemente forti innovazioni sul piano delle tecnologie, dei prodotti, ma anche degli assetti organizzativi e gestionali, per favorire trasferimenti tecnologici verso l'innovazione di prodotto e di processo e una maggiore e reale sostenibilità ambientale dello sviluppo.

Si tratta di promuovere, a tutti i livelli ed in tutti gli ambiti di intervento, la diffusione di una vera e propria "cultura dell'innovazione", ricercando a tal fine le integrazioni e le sinergie attivabili tra i diversi attori territoriali.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: REALIZZAZIONE DEL POLO DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

DESCRIZIONE: con tale iniziativa si vuole cercare di mettere a sistema le diverse competenze di imprese, sia che operino già sul territorio comunale e provinciale, sia che vengano dall'esterno, per sviluppare a servizio di tutto il sistema soluzioni tecnologie avanzate, innovative e fortemente competitive.

Un polo dell'innovazione – ponendosi l'obiettivo di dare supporto alle imprese che abbiano attività correlate alla diffusione dell'innovazione e soprattutto alla cultura dell'innovazione – può contribuire significativamente alla crescita del territorio, svolgendo il duplice ruolo di amplificare i fattori di sviluppo e di superare il gap esistente tra la domanda di tecnologia – o meglio di servizi tecnologici – espressa dalle imprese del territorio, e l'offerta in esso disponibile, oltre che servire da catalizzatore per la nascita e l'insediamento di nuove imprese di qualità nell'area valutando la fattibilità in relazione alle effettive ricadute sul territorio, sul sistema imprenditoriale locale e su possibili nuovi investimenti dall'esterno.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: CONFERENZA SULLO STATO DELLA RICERCA SUL TERRITORIO

DESCRIZIONE: Occorre attivarsi affinché sia possibile una mappatura delle attività di ricerca sul territorio, anche provinciale, sulle relazioni tra tali attività, sull'efficienza degli strumenti di trasferimento alle imprese del territorio dei risultati della ricerca, sulle prospettive di sviluppo con l'individuazione dei settori dove collocare un più ingente sforzo di sistema a favore della ricerca. Cominciando a ragionare sulla fattibilità di una intesa di sistema pubblico – privato, con il diretto coinvolgimento dell'Università, a supporto della ricerca nei settori della chimica, della nautica e della produzione in generale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese
ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: STUDIO DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI RICERCA SULLE NUOVE TECNOLOGIE DI PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ENERGIA

DESCRIZIONE: Uno studio di fattibilità inerente la proposta di realizzazione di un centro di ricerca sulle nuove tecnologie di produzione e distribuzione dell'energia d'intesa con Università, ENI, ENEL, Hera rappresenta la risposta del territorio all'esigenza di comprensione di come il settore dell'energia può diventare un'eccellenza del sistema produttivo non solo locale. La ricerca di

tecnologie innovative, sempre più efficienti ed eco-compatibili, è l'argine naturale al rischio che l'energia da opportunità si trasformi solo ed esclusivamente in business, perché può garantire gli strumenti per una corretta valutazione delle linee di sviluppo degli investimenti pubblici e privati.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO E ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: CONOSCENZE, COMPETENZE, PROFESSIONI PER UNO SVILUPPO DI QUALITÀ

Dalla necessità di nuovi insediamenti produttivi di qualità, fino a quella della promozione di una nuova cultura dell'innovazione tra le imprese già presenti sul territorio, andando ancora più a monte, occorre promuovere da subito anche una più radicata predisposizione alla conoscenza sin dalle giovani generazioni, in modo tale che abbiano una spinta naturale a costruire per sé, per la comunità e per il territorio nuove competenze, nuove professionalità. Occorre supportare la produzione con un alto livello di competenze lavorative e favorire un processo di formazione continua orientato alla creazione di conoscenza e predisposizione all'apprendimento, sostenendo i percorsi di innovazione della scuola e di qualificazione dei percorsi didattici, favorendo l'integrazione tra i sistemi formativi (scuola, formazione professionale, università, esperienze lavorative, centri di ricerca), costruendo una reale offerta di formazione permanente ed accrescere l'efficacia della formazione continua, sviluppando la formazione come strumento di politica attiva del lavoro.

In questo contesto allora si collocano gli obiettivi di

- promuovere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia nei settori tradizionali che in quelli a più alto contenuto innovativo legati allo sviluppo imprenditoriale del territorio;
- sostenere progetti di valorizzazione del rapporto tra scuola (attraverso la collaborazione con il competente Assessorato) e mondo dell'impresa sia ai fini della promozione di un maggior legame tra studenti e territorio e di una rinnovata cultura d'impresa, sia ai fini della sperimentazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- favorire e promuovere percorsi di studio e professionali finalizzati alla formazione di competenze tecnico – scientifiche.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: RAPPORTI CON IL SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE, LE BANCHE E LE IMPRESE

DESCRIZIONE: Promuovere la nascita di una rete tra le imprese interessate del territorio locale, Università ed il sistema bancario e con il coinvolgimento della Camera di commercio, finalizzata alla progettazione e cofinanziamento di iniziative per sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di professioni ad alto contenuto specialistico (attraverso anche la facilitazione ai percorsi di accesso alle facoltà tecnico – scientifiche, la creazione di borse di studio/lavoro, ecc.), la formazione coerente con il fabbisogno occupazionale delle imprese.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese in collaborazione con l'U.O. Rapporti con Università e Formazione Superiore

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

PROGRAMMA: SVILUPPO PORTUALE E INDUSTRIALE SOSTENIBILE

Il programma è finalizzato ad accompagnare il percorso di miglioramento ambientale delle aree produttive e portuali ed a creare perciò le condizioni per una maggiore sostenibilità degli insediamenti e dei processi produttivi. Va da sé che la sostenibilità globale del sistema produttivo e portuale deriva certo da logiche produttive aggiornate ma anche, e soprattutto da sistemi logistico e della mobilità maggiormente efficienti.

Il contributo dell'Amministrazione comunale, in un campo in cui le competenze sono suddivise tra enti di vario livello, viene esplicitato attraverso strumenti di pianificazione coerenti e funzionali.

Il programma, pertanto, è stato suddiviso in tre sub-programmi che si riferiscono ai tre nodi principali:

- Modalità di trasporto
- Tipologia produttiva
- Tutela ambientale

SUB-PROGRAMMA: MODALITA' DI TRASPORTO

Tema centrale quello delle modalità di trasporto, sia in termini di efficienza relativa che di miglioramento delle condizioni ambientali. Tema, soprattutto, che necessita di azioni strategiche a partire dalla pianificazione del territorio. Sulle modalità di trasporto il progetto ARIPAR ci ha lasciato un patrimonio consistente di conoscenza e di strumenti di valutazione per una pianificazione sostenibile. Gli strumenti di governo del territorio degli anni '90 hanno affrontato il problema del trasporto con un approccio globale, (acqua, ferro, gomma, condotte) operando scelte di impianto e di modalità attuative che hanno premiato la sostenibilità. I programmi complessi sin qui attivati (PRUSST, PIAU, ma anche lo stesso PRU), infatti, hanno tra i propri temi strategici anche la realizzazione di parti infrastrutturali ma sempre inserite come parti strumentali di un ampio e coerente disegno funzionale. I contributi dello stato (Ministero Infrastrutture, ma anche Ministero per l'ambiente) stanno a testimoniare, da un lato la possibilità di ottenere risorse significative a fronte di previsioni organiche e "cantierabili", dall'altro la capacità di produrre e rispettare programmazioni complesse.

Gli anni del mandato saranno caratterizzati da un forte impegno di revisione/aggiornamento degli strumenti di governo del territorio: la conclusione del procedimento di approvazione del PSC, in primo luogo, e la formazione/approvazione degli altri strumenti urbanistici previsti dalla L.R. 20/2000 (RUE, POC), ma anche dell'aggiornamento del Piano Regolatore del Porto per farlo progredire verso contenuti coerenti e complementari al disegno strategico di una generale sostenibilità dello sviluppo.

La previsione di modalità di trasporto maggiormente orientate ai grandi vettori (nave, ferrovia), presuppone una logica funzionale delle aree portuali in grado di produrre le grandi aggregazioni merceologiche che giustificano tali modalità: il Piano regolatore del porto è lo strumento "proprio" mediante il quale determinare programmazioni coerenti nella logica degli indirizzi che il PSC ha dettato.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: TRASPORTO TERRESTRE

DESCRIZIONE: Implementazione degli strumenti di pianificazione finalizzati alla razionalizzazione della viabilità di accesso al porto e del sistema tangenziale secondo gli indirizzi del PSC.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Progettazione Urbanistica*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: TRASPORTO MARITTIMO

DESCRIZIONE: Partecipazione al processo di aggiornamento del Piano Regolatore del Porto da parte di Autorità portuale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Progettazione Urbanistica*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: TRASPORTO PER CONDOTTA

DESCRIZIONE: Previsione, nell'ambito del processo di revisione del Piano Regolatore del porto, di norme di indirizzo per una razionalizzazione della modalità di trasporto per condotta finalizzata ad una maggior sicurezza del territorio.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Servizio Progettazione Urbanistica*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

SUB-PROGRAMMA: TIPOLOGIA PRODUTTIVA

Di particolare rilevanza nelle politiche per la sostenibilità la valutazione e la scelta di tipologie produttive maggiormente funzionali all'obiettivo. La realtà produttiva portuale, in particolare,

rappresenta il campo principale di applicazione di modelli produttivi sostenibili per almeno due ordini di problemi: l'intima connessione con zone ambientalmente rilevanti e la dimensione/concentrazione di insediamenti produttivi a rischio di incidente rilevante (RIR).

Sul tema del rischio e della sostenibilità ambientale già il PRG vigente contiene già norme orientate al miglioramento della sicurezza e delle condizioni insediative, promuovendo strumenti per favorire la delocalizzazione di impianti RIR; il PSC ha ulteriormente approfondito il tema della sostenibilità per mezzo della VALSAT ed individuato di conseguenza indirizzi e prestazioni che gli altri strumenti urbanistici generali (RUE-POC) dovranno garantire.

Il tema della localizzazione degli impianti per la produzione di energia e per l'utilizzo di fonti energetiche alternative dovrà parimenti essere affrontato in maniera organica nell'ambito di una globale valutazione di sostenibilità.

La riconversione produttiva dei grandi comparti industriali ha, parimenti, riscontri coerenti sia nel PRG vigente che nel PSC: gli strumenti attuativi sin qui attivati, sia di tipo urbanistico che concertativo (programmi complessi) hanno determinato indirizzi ed aspettative che dovranno essere messi a sistema nell'ambito degli strumenti di governo del territorio.

Lo strumento di governo dell'ambito portuale (Piano regolatore del porto) non ha, oggi, un'impostazione orientata al tema dello sviluppo sostenibile; detto piano ha però caratteristiche proprie che possono determinare un reale condizionamento agli usi delle banchine e, quindi, per determinare usi sostenibili delle aree.

Gli interventi che si propongono, quindi, riguardano temi di co-pianificazione che comportano valutazioni integrate del territorio che dovranno coinvolgere il Comune di Ravenna e l'Autorità portuale di Ravenna, oltre alla Provincia, la Regione, ARPA.

Il PTCP (Piano territoriale di coordinamento Provinciale) individua nel Comune di Ravenna quattro ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale: il porto, le Bassette, l'area Fornace Zarattini/ SS.Reale/ S.Michele, l'area produttiva di Mezzano.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: RIR – RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che favoriscano i processi di delocalizzazione di impianti a rischio di incidente rilevante.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: RICONVERSIONE PRODUTTIVA

DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire le dismissioni produttive a maggior rischio e determinare scenari sostenibili di riconversione dei grandi comparti produttivi del porto.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: CANTIERISTICA E OFF-SHORE

DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire il consolidamento di attività di cantieristica, tradizionale e off-shore, che si ritengono strategiche per il porto di Ravenna.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: ATTIVITA' PORTUALI MERCI E PASSEGGERI

DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire il consolidamento e lo sviluppo integrato e sostenibile delle attività portuali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: TUTELA AMBIENTALE

La realtà produttiva portuale rappresenta, come abbiamo visto, il campo principale di applicazione di modelli produttivi sostenibili, e impone perciò pratiche di programmazione e di governo in grado di promuovere uno sviluppo senza squilibri nei confronti delle zone ambientali, nei confronti delle quali deve anzi recuperare alcuni gradi di compatibilità.

I previsti processi collegati di certificazione EMAS e di promozione delle aree ecologicamente attrezzate sono componenti fondamentali di un'attività strategica organica per lo sviluppo sostenibile. Componenti fondamentali dello sviluppo sostenibile sono in primo luogo le aree con rilevanza ambientale che sono parte del sistema idraulico dello stesso porto.

Gli interventi che l'Amministrazione comunale e l'Autorità portuale hanno negli anni messo in campo per il recupero e la salvaguardia delle pialasse, ed in particolare per la pialassa Piomboni per la quale è attivo un apposito accordo di programma, danno conto di un'attenzione che globalmente le istituzioni di Ravenna hanno nei confronti della sostenibilità dello sviluppo.

Gli strumenti di governo del territorio, in primo luogo quelli previsti dalla L.R. 20/2000 (PSC-POC-RUE), sono il campo strategico più adeguato per la definizione e l'implementazione di regole e pratiche di maggiore equilibrio e/o di riequilibrio della zona portuale. Il PSC, in particolare, ha individuato uno specifico "spazio portuale", dandogli spessore e disciplina autonomi ed integrati, per il quale il RUE ed il POC dovranno definire modalità attuative per la promozione di funzioni produttive senza squilibri.

Il PTCP (Piano territoriale di coordinamento Provinciale) individua nel Comune di Ravenna quattro ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale: il porto, le Bassette, l'area Fornace Zarattini/ SS.Reale/ S.Michele, l'area produttiva di Mezzano.

Per tali aree il Comune è chiamato a perseguire il raggiungimento delle condizioni e delle prestazioni di "Aree ecologicamente attrezzate" (caratterizzazione dell'insediamento produttivo, riqualificazione delle dotazioni infrastrutturali, verifica dell'accessibilità, qualificazione dei servizi comuni alle imprese, ottimizzazione dei consumi idrici/energetici, qualità ecologica, promozione certificazione EMAS e altre, marketing territoriale).

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: CERTIFICAZIONE EMAS

DESCRIZIONE: Nel gennaio 2006 è stato sottoscritto un protocollo fra Ragione, Provincia, Comune Organizzazioni Sindacali, Associazione Industriali, 16 aziende ed il Consorzio Servizi, per confermare l'intenzione di conseguire la registrazione EMAS dell'Ambito Produttivo Omogeneo (APO). Attualmente il Comitato promotore ha acquisito l'attestato EMAS in riconoscimento del positivo impegno assunto e delle attività finora svolte e sono in corso le attività per conseguire la registrazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Ambiente

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2001

INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE PIOMBONI

DESCRIZIONE: Parte della pialassa del Piombone presenta caratteristiche ambientali e naturalistiche ancora significative che tuttavia richiedono, per la loro conservazione e riqualificazione un intervento di risanamento specifico, rivolto in particolare alla qualità ed al sistema di ricambio delle acque. Tale progetto è stato predisposto di concerto fra gli enti a vario titolo competenti in attuazione di un accordo di programma e dovrà essere attuato dalla Autorità Portuale previa Valutazione dell'Impatto Ambientale. Sarà impegno della Amministrazione comunale promuovere tale azione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Ambiente

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2010

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RUE/POC – DISCIPLINA DELLO SPAZIO PORTUALE

DESCRIZIONE: Predisposizione di un testo normativo, coerente con gli indirizzi del PSC, che sia in grado di promuovere lo sviluppo portuale senza squilibri nei confronti delle zone ambientalmente rilevanti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: PROMOZIONE DELLE AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

DESCRIZIONE: Predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito del RUE e del POC che possano favorire la promozione delle aree ecologicamente attrezzate e attivazione dei percorsi per il raggiungimento delle prestazioni richieste

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica
ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

PROGRAMMA: LOGISTICA E PORTO

Il programma è finalizzato ad accompagnare il percorso di miglioramento strutturale del sistema logistico delle merci ed a creare perciò le condizioni per una maggiore competitività del porto e dei processi produttivi.

La sostenibilità globale e la competitività del sistema produttivo e portuale dipendono infatti e soprattutto da un sistema logistico maggiormente strutturato e da una mobilità maggiormente efficiente.

Il contributo dell'Amministrazione comunale, in un campo in cui le competenze sono suddivise tra enti di vario livello, viene esplicitato, da un lato, attraverso strumenti di pianificazione coerenti e funzionali, dall'altro attraverso la promozione di iniziative imprenditoriali e/o di attuazioni infrastrutturali che possano produrre benefici reali al sistema logistico-portuale. Sull'argomento è stata sottoscritta una "dichiarazione d'intenti" finalizzata a:

Promuovere l'adeguamento dell'intesa generale quadro tra il ministero delle Infrastrutture , dei Trasporti, la Regione Emilia Romagna per ricomprendervi gli interventi necessari per i fondali e per i collegamenti stradali e ferroviari esterni;

Realizzare la progettazione dell'escavo a -14,50 del canale portuale, comprensivo del consolidamento delle banchine e delle opere infrastrutturali della penisola Trattaroli per rendere possibile l'insediamento di un moderno ed efficiente terminal container;

Realizzare a cura di Contship Italia e Sapir la progettazione del terminal container, finanziare la progettazione e mettere a disposizione i terreni necessari;

Promuovere da parte dei soggetti pubblici sottoscrittori gli atti pianificatori amministrativi e programmatori e le relative procedure e sollecitare quelle dello Stato per consentire rapide approvazioni dei progetti citati;

Promuovere il reperimento di risorse pubbliche e private;

Richiedere ed ottenere dallo Stato i necessari finanziamenti per le opere pubbliche;

Una volta ottenuti i finanziamenti, curare l'esecuzione delle opere pubbliche.

Il programma è stato suddiviso in due sub-programmi che si riferiscono ai due nodi principali:

porto
logistica

SUB-PROGRAMMA: PORTO

Il tema principale del sub-programma va ricercato nella necessità di definire obiettivi di posizionamento del porto sui quali tarare le stesse necessità infrastrutturali ed il loro graduale finanziamento e realizzazione. È necessario pertanto aprire una riflessione generale sulle vocazioni del porto, ricercando e stimolando, così come nel caso del nuovo terminal container, la volontà di investimento degli operatori attorno a progetti integrati che possano fornire la necessaria massa critica per competere nell'acquisizione di risorse statali e per riposizionarsi nel sistema portuale italiano.

Oltre che attraverso l'adeguamento infrastrutturale e il potenziamento della logistica il posizionamento competitivo del porto di Ravenna nelle reti globali deve essere ricercato anche nel rafforzamento delle sue funzioni turistiche, rispetto al quale particolare importanza rivestono i progetti per il potenziamento del Terminal Traghetto e per la realizzazione del Terminal Crociere (si veda la Tematica Territorio e Qualità Urbanistica – Programma Riqualificazione Urbana di Marina di Ravenna e Porto Corsini) e nello sviluppo di nuovi settori ad alto valore aggiunto, quali la

realizzazione nell'area ex Sarom di un distretto nautico (vedi Programma: Industria e Servizi e Tematica: Territorio e Qualità Urbanistica – Programma: Darsena di Città).

L'adeguamento infrastrutturale è certamente il tema più evidente da affrontare, anzi, costituisce il presupposto irrinunciabile per una reale evoluzione delle possibilità operative del porto: sono pertanto da confermare i punti salienti dell'intesa generale quadro sottoscritta il 19/12/03 tra Ministero Infrastrutture e Trasporti e la Regione Emilia Romagna, che fornisce il quadro programmatico fondamentale a cui fare riferimento, ma anche un primo adeguamento dei fondali a -11,50 e la realizzazione di nuove banchine, urbanizzazioni e raccordi ferroviari nella penisola Trattaroli.

Grandi temi, alcuni di ordine strategico e perciò a maggiore valenza trasversale, altri più operativi ma che presuppongono volontà politiche chiare e la garanzia di flussi di finanziamento certi. Temi che travalicano le possibilità di spesa e di programmazione esclusiva del Comune, che vanno affrontati di concerto con Autorità Portuale, Provincia, Camera di commercio, Regione, Ministero delle Infrastrutture, Ministero dei Trasporti; una "dichiarazione d'intenti", sottoscritta il 18/01/06, affronta i suddetti temi ed individua in un "accordo di programma quadro" lo strumento più idoneo a ricomprendere in modo concertato gli impegni assunti in ordine all'escavo dei fondali ed alla realizzazione del nuovo terminal container.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: APPROFONDIMENTO FONDALI

DESCRIZIONE: Approfondimento dei fondali a -14,50 fino a Largo Trattaroli, legato alla realizzazione a Ravenna di un nuovo terminal container di rango internazionale, ed a -11,50 fino alla Darsena S.Vitale, onde aumentare la competitività dei terminal per merci varie ubicati in quella zona del porto.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: VOCAZIONI E POSIZIONAMENTO

DESCRIZIONE: Individuazione, nell'ambito del processo di aggiornamento degli strumenti di governo amministrativo e territoriale della zona portuale (piano regolatore del porto, PSC/RUE/POC) delle vocazioni principali del porto e previsione di norme di indirizzo che possano favorire la definizione di obiettivi di posizionamento nel sistema della portualità.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: COLLEGAMENTI INFRASTRUTTURALI

DESCRIZIONE: Programmazione e/o sollecitazione alla programmazione strategica ed al finanziamento di collegamenti stradali e ferroviari che rispondano alle prestazioni territoriali indicate dal PSC e dalla "dichiarazione d'intenti" del 18/01/06; in particolare l'adeguamento del sistema tangenziale e la realizzazione del by-pass devono essere intesi in una logica di adeguamento di rete che coinvolga anche le modalità di realizzazione del collegamento dell'E55.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

SUB-PROGRAMMA: LOGISTICA

Il secondo tema strategico che compone il progetto di "Hub portuale di Ravenna", e che scaturisce dall'intesa generale quadro del 19/12/03 e dalla successiva "dichiarazione d'intenti" del 18/01/06, e che dovrà essere oggetto di specifico accordo di programma, è relativo alla realizzazione di una piattaforma logistica (distripark) in area retroportuale direttamente connessa con il porto, a servizio del terminal container e di altre iniziative logistiche.

Gli atti di pianificazione comunale, in primo luogo il POC, dovranno verificare il dimensionamento dell'area logistica prevista dal PSC in destra canale Candiano e consentirne l'avvio in tempi allineati con la realizzazione del nuovo terminal container; parallelamente dovrà essere portato a conclusione l'accordo ai sensi dell'art. 18 della LR 20/2000 relativo all'area logistica in sinistra canale Candiano che completa la dotazione territoriale per la logistica a servizio del porto.

Il POC ed il RUE, inoltre, dovranno contenere corpi normativi coerenti con gli obiettivi di realizzazione di un terminal container di livello internazionale e di approfondimento dei fondali, così come previsto nella dichiarazione d'intenti del 18/01/06 e come maggiormente sarà definito nell'accordo di programma che dovrà essere sottoscritto.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PIATTAFORMA LOGISTICA

DESCRIZIONE: Stipula dell'accordo quadro previsto dalla dichiarazione d'intenti 18/01/06; verifica, in sede di formazione del POC, dell'ambito e del dimensionamento dell'area logistica in destra del porto; e conclusione dell'accordo ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 relativo all'area logistica in sinistra del porto.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: TERMINAL CONTAINER

DESCRIZIONE: Stipula dell'accordo quadro previsto dalla dichiarazione d'intenti 18/01/06; predisposizione di corpi normativi organici nell'ambito RUE e POC che favoriscano la realizzazione del nuovo terminal container e dei collegati adeguamenti dei fondali in coerenza con la dichiarazione d'intenti 18/01/06.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Servizio Progettazione Urbanistica

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

PROGRAMMA: ARTIGIANATO

Il tessuto economico ravennate è composto da una pluralità di segmenti che danno vita nel loro insieme ad un "unicum" traducesi in una offerta complessiva omogenea caratterizzante un territorio connotato da variegate vocazioni. In tal senso accanto a comparti chiave quali ad esempio Commercio e Turismo, va ascritto rango di importanza non trascurabile altresì al settore "Artigianato": quale ulteriore fonte, attraverso lo sviluppo di nuove "idee" e la predisposizione di specifici progetti, per la valorizzazione della realtà economica e sociale ravennate.

L'artigianato e la piccola impresa costituiscono infatti indiscutibili fattori di apporto all'economia locale, vuoi sul fronte turistico, ma vuoi soprattutto per l'impronta che viene lasciata sul terreno dell'economia in senso lato considerata. Per consolidare, qualificare e valorizzare ulteriormente Ravenna, quale città d'arte, di cultura, città industriale, città "rurale" con le sue attività agricole, con attività di servizi, città "di mare", città ricca di idee che vanno incoraggiate e incentivate e altro ancora, è sempre più indispensabile che i soggetti pubblici e privati siano coinvolti nell'elaborazione di una progettualità in grado di creare nuove "vitalità" per la nostra economia.

SUB-PROGRAMMA: SVILUPPO IMPRENDITORIA ARTIGIANALE

La costituzione di un sistema che veda partecipi i vari comparti del terziario presenti in ambito comunale, può dare vita ad un soggetto "collettivo" che funga da traino per lo sviluppo del tessuto economico ravennate. Nell'ambito delle piccole imprese artigiane di competenza, possiamo distinguere una serie di "subsituazioni" fra cui particolare interesse riveste da un lato il cosiddetto artigianato di servizio, nucleo che si manifesta attraverso le attività di taxi e N.C.C., le attività di acconciatore ed estetista solo per citarne alcune appartenenti al vasto mondo artigianale, dall'altro l'artigianato artistico, comparto perfettamente calato in una realtà da sempre sensibile all'arte come la città di Ravenna, nonché l'artigianato di produzione di beni alimentari da asporto che si contraddistingue per l'offerta legata alle tradizioni del territorio. Per conferire pertanto ulteriore impulso al settore della piccola e media impresa, occorre ridefinire gli interventi strategici attraverso una programmazione partecipata con il coinvolgimento diretto delle Associazioni, degli enti pubblici, delle forze economiche e sociali presenti sul territorio. A tal proposito dovrà essere prevista una nuova regolamentazione afferente la materia acconciatori che impone tuttora al settore delle limitazioni con conseguente compressione parziale dello sviluppo economico settoriale. La volontà è dunque nell'ottica dell'abbattimento di uno strumento di limitazione alla piena esplicazione del diritto di impresa, costituendo così presupposto per un ulteriore ampliamento numerico ed auspicabilmente pure qualitativo di un settore in forte espansione. Altro fattore che contribuirà a

dare una “scossa” al mercato del lavoro e di conseguenza all’economia locale in senso lato considerata, sarà la definizione del piano di localizzazione dei chioschi di gastronomia e di piadina, in grado di porre in essere nuove opportunità occupazionali peraltro non disgiunte da un volume di affari consistente da permettere un miglioramento generalizzato delle condizioni di vita dei nuovi imprenditori.

Altra azione dovrà essere rivolta a sostenere e ad incrementare la partecipazione della globalità dei taxisti al progetto metano per la riconversione dei loro mezzi all’uso del metano, attraverso l’assegnazione di un contributo, nonché valutare l’individuazione di percorsi specifici diretti verso punti strategici a cui applicare tariffe agevolate al fine di favorire la mobilità nel territorio ravennate, nonché valutare la possibilità di definire un eventuale accordo con i gestori dei locali pubblici delle località balneari, al fine di incentivare l’uso di un mezzo sicuro per quanto concernente le fasce giovanili della popolazione frequentanti il “divertimentificio” marino nel modo più sano e consapevole. Nuove opportunità di lavoro si potranno poi prospettare attraverso la nuova regolamentazione del settore autobus con conducente, che sarà conseguente alla emanazione delle direttive regionali afferenti tali attività.

Nell’ottica della valorizzazione e specializzazione del territorio, significativa è la creazione dei circuiti dell’artigianato. La valorizzazione del prodotto agro alimentare legato ai gusti e alle tradizioni del territorio: lo scopo del disegno è quello di generare una differenziazione che induca il consumatore a prescegliere un prodotto “certificato”, che si distingue per le sue innate caratteristiche, legate appunto al territorio di provenienza, rispetto all’indifferenziato ed all’indistinto “calderone” della produzione nazionale ed oltre. A tal proposito la creazione di un percorso enogastronomico che veda altresì il coinvolgimento delle imprese agrituristiche, con il supporto del Gal Delta 2000 e le associazioni e cooperative di riferimento conferirebbe ulteriore impulso ai sapori ed odori di Romagna. Le manifestazioni succitate e quelle non da meno, inerenti i prodotti tipici alimentari romagnoli, dovranno avere come cornice il centro storico, da sempre definito il luogo della tradizione, dove in un clima contraddistinto da una multietnicità diffusa, ruolo importante è da ascrivere alla Cabina di Regia che si connota sempre più come polo aggregativo di idee e proposte fra attività artigianali e commerciali. Di non trascurabile importanza il tema della ricollocazione in centro storico delle attività artigianali del settore alimentare, artistico e dei servizi, al fine di determinare un’offerta di qualità complementare ed integrativa per i residenti e frequentatori del centro città.

Da ultimo si verificheranno le condizioni per promuovere e favorire una maggiore presenza di attività di servizio nel forese, anche verificando la possibilità di prevedere azioni incentivanti nell’ambito del POC, di intesa con gli assessorati competenti (Sub-Programma: “Incentivazione Sviluppo Commerciale” - Intervento: Promozione e valorizzazione rete commerciale nel forese).

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PIANO DI LOCALIZZAZIONE DI CHIOSCHI DI PIADINA ARTIGIANALI E DI GASTRONOMIA SU AREE PUBBLICHE

DESCRIZIONE: L’approvazione del piano in questione costituirà opportunità per smuovere una situazione in stallo da diverso tempo e sarà presupposto per nuove occasioni di lavoro in un settore “seguito” con attenzione dalla popolazione, nonché condizione risolutiva di alcune spinose situazioni protrattesi nel tempo, rimaste insolute fino a questo momento e relative al Centro Storico, fermi restando i riverberi positivi sulle situazioni economiche dei nuovi imprenditori. Il piano costituisce importante veicolo di promozione di attività che caratterizzano, su larga scala il territorio comunale di competenza e che vede lo svolgimento di attività in modo sinergico fra imprese artigianali e commerciali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: NUOVA REGOLAMENTAZIONE INERENTE L’ATTIVITA’ DI ACCONCIATORE

DESCRIZIONE: Il processo di liberalizzazione in corso, stante la legge 174/2005 ed i successivi indirizzi regionali, impongono una rivisitazione della precedente formulazione regolamentare, in modo da superare l’anacronistico e comprimente regime del contingentamento e da favorire

l'espansione di nuove zone, i trasferimenti e quant'altro serve a superare limitazioni ostacolanti il decollo totale del ramo. In particolare dovrà essere riformulato il nuovo regime autorizzatorio ed il procedimento amministrativo collegato.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: AZIONI INERENTI IL SOSTEGNO E LA RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO TAXI COMUNALE

DESCRIZIONE: Il complesso di azioni si rivolgerà preliminarmente in direzione di un incentivo alla partecipazione dei taxisti al progetto di riconversione al metano, e poi punterà pure sulla definizione ed applicazione di tariffe agevolate per percorsi specifici diretti verso punti strategici per favorire una particolare fascia di popolazione, con la previsione altresì di valutare la possibilità di un rinnovamento dell'impianto segnaletico allo scopo di ottimizzare visibilità e profili informativi inerenti l'utilizzo del servizio che possa pertanto direzionare in maniera ottimale l'utenza, con riflessi di indubbio beneficio ricadenti sul tessuto degli operatori.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: TRASPORTO DI VIAGGIATORI EFFETTUATO MEDIANTE NOLEGGIO DI AUTOBUS CON CONDUCENTE

DESCRIZIONE: Il Decreto Ministeriale disciplinante le attività di trasporto dei viaggiatori che demandava e demanda ancora alle regioni l'elaborazione di direttive ad hoc, comporterà la necessità da parte dell'Amministrazione di redigere il nuovo regolamento attualmente risalente al 1997, che, semplificando le procedure, dovrà prevedere anche la possibilità di rilascio di nuove autorizzazioni, per lo sviluppo del settore fissando altresì modalità certe e procedimenti snelli per l'accertamento dei requisiti inerenti il mestiere.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: NUOVA REGOLAMENTAZIONE INERENTE LE ATTIVITA' DI TINTO LAVANDERIA

DESCRIZIONE: Le recenti novità normative ed i futuri indirizzi regionali, postuleranno l'esigenza di approdare all'approntamento di idonee misure regolamentari che consentano un balzo in avanti ad un settore, che offrendo servizi di prima necessità per la popolazione, si connota come meritevole della dovuta attenzione comunale. Attenzione particolare sarà indirizzata alla stesura di criteri atti a regolamentare il procedimento amministrativo del rilascio delle autorizzazioni per l'avvio e l'esercizio delle attività di tinto – lavanderia, compresi i servizi di raccolta e recapito capi.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

SUB-PROGRAMMA: VALORIZZAZIONE ARTIGIANATO ARTISTICO E TIPICITA' LOCALI

Il circuito dell'artigianato artistico, fiore all'occhiello di una città da sempre vocata alle rappresentazioni dell'animo umano, merita azioni di promozione e tutela. Nell'ambito di una politica indirizzata ad individuare "l'eccellenza artigiana" in tutti i suoi aspetti, il settore dell'artigianato artistico si rivela quanto mai aperto a prospettive di approfondimento e miglioramento.

Salvaguardare le professionalità dei maestri artigiani, promuovere le imprese, rilanciare i prodotti artigianali di prestigio, sostenere chi pertanto nel rispetto della tradizione, riesce a coniugare il passato con il presente, la tradizione con l'innovazione, devono essere i principali obiettivi degli interventi da attivarsi e da svilupparsi attraverso la realizzazione di una serie di eventi ed iniziative tese a far conoscere appunto produzioni tipiche della nostra terra, come ceramiche, mosaici, tele romagnole, etc. Collateralmente significativa potrebbe rivelarsi la riscoperta di vecchi mestieri legati alla tradizione valliva. Ruolo centrale in questo contesto potrà risultare la realizzazione di uno show room permanente per la valorizzazione del sistema artigianale eccellente da concretizzarsi di concerto con le Associazioni, la Camera di Commercio e la Provincia. Lo spazio espositivo avrà come detto carattere non temporaneo e dovrà fungere da prezioso collettore di flussi, presumibilmente fortemente interessati ad una proposta a valenza innovativa, con inoltre possibilità

di coinvolgere “positivamente” anche gli immediati dintorni del medesimo, in piena applicazione del principio del “fare sistema”. Altra azione da valutarsi e da concertare con i soggetti pubblici e privati, al fine di valorizzare e rendere più conoscibile l’artigianato ravennate, potrebbe consistere nella creazione di un servizio on line, tipo “Botteghe in rete” o “Botteghe elettroniche” dove poter visitare virtualmente i vari negozi artigianali suddivisi per settore/categoria, consultare i cataloghi dei prodotti, dei servizi ed i recapiti delle singole imprese aderenti. L’innovazione dovrà permettere un ampliamento significativo della potenziale utenza che potrà comodamente dal divano di casa digitare le voci richieste e trovarsi proiettata nel vasto mondo delle “Botteghe”, potendo apprendere in tempo reale le novità e gli aggiornamenti sulla materia in interesse.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL’ARTIGIANATO ARTISTICO

DESCRIZIONE: La vasta gamma di produzioni artistiche territoriali, dovrà trovare adeguata valorizzazione nella realizzazione di una serie di eventi, da collocarsi in spazi strategici del contesto comunale, tesi a diffondere la conoscenza delle attività dei maestri artigiani romagnoli, salvaguardandone la professionalità e creando, soprattutto attraverso la realizzazione di uno show room permanente, le condizioni per una continuazione futura di dette attività. Fondamentale in una prima fase di elaborazione progettuale, sarà la predisposizione di uno studio di fattibilità teso all’individuazione del contenitore atto ad ospitare l’evento, nonché la progettazione di massima degli spazi espositivi e la realizzazione di una prima ipotesi di marketing turistico per la promozione dello show room stesso.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: SERVIZIO ON LINE “BOTTEGHE IN RETE” E/O “BOTTEGHE ELETTRONICHE”

DESCRIZIONE: L’obiettivo finalizzato a valorizzare e a rendere maggiormente conoscibile il complesso delle botteghe artigiane ravennate, prevederà uno studio inerente la creazione di un servizio, in virtù del quale si possa dare ampia pubblicità alle attività tipiche di cui sopra, consentendo agli interessati di poter visitare virtualmente i negozi artigianali suddivisi per settore, consultando i cataloghi ed assumendo informazioni su servizi e recapiti.

Tale servizio potrebbe trovare spazio nell’ambito del progetto “carta della città interattiva”, all’interno della quale il turista ed il locale potrà trovare una serie di indicazioni relative a: monumenti, alberghi, parchi tematici, botteghe artistiche, etc.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

SUB-PROGRAMMA: INCENTIVAZIONE E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

La volontà consistente nell’esaltazione del fenomeno artigianato”, è dimostrato fra l’altro dall’orientamento attuativo dell’opera di sburocratizzazione che figlia del recente decreto Bersani, punta alla liberalizzazione delle attività di panificazione, favorendo concorrenza, competitività e tutela dei consumatori; in particolare lo scopo perseguito consiste nella possibilità di scelta del cittadino promuovendo assetti del mercato più concorrenziali, il tutto con ovvi benefici in termini di creazione di nuovi posti di lavoro e superamento di vincoli frenanti l’esplicazione dell’imprenditorialità.

Ennesimo fronte presentante caratteri di innovazione peraltro non disgiunta da profili evolutivi rimarchevoli, è data dalla possibilità del superamento dell’arcaico divieto di consumazione dei prodotti artigianali da parte dei panificatori sul luogo di confezionamento determinando un nuovo rapporto utenza-imprenditore artigiano. Occorrerà valutare, in ordine alle richieste poste, attraverso le Associazioni rappresentative, dalle altre imprese ora escluse da tale possibilità (gelaterie, piadinerie, rosticcerie, pizzerie al taglio, ecc.), l’eventuale regolamentazione degli arredi quali servizi aggiuntivi senza che ciò configuri una attività di somministrazione, al fine di consentire una offerta migliore a favore della clientela, sia in fase di attesa che di possibile consumo, determinando un nuovo servizio che risulterà perciò arricchito in termini di comodità per l’utente e di valore aggiunto se esaminato dal lato dell’operatore. Fondamentale nell’economia dello sviluppo e del sostegno

della piccola e media impresa artigiana nel territorio comunale è la necessità di poter disporre di un quadro esauriente ed aggiornato concernente la mappatura delle imprese artigiane del settore alimentare e non, da realizzarsi mediante la costituzione di una banca dati, da attuarsi in rapporto collaborativo da definirsi con la C.C.I.A.A., grazie al quale sarà consentito ottenere informazioni in tempo reale su consistenza, consolidamento ed arretramento delle imprese artigiane, al fine anche della attuazione di eventuali azioni correttive, di tamponamento e/o promozionali. Tutto ciò non può che trovare strumento di concretizzazione in apposito atto convenzionale da definirsi, analogamente a quanto previsto per il commercio, che troverà nel Programma "Semplificazione" il principale punto di raccordo e sintesi.

Particolare attenzione, fra gli interventi di sostegno, dovrà essere riservata alla semplificazione, alla sburocratizzazione e allo snellimento delle norme e dei procedimenti che interessano l'artigianato in genere.

Non da ultimo si reputa importante la continuazione del rapporto con i Consorzi di Garanzia Fidi, che hanno assicurato alle imprese un accesso al credito agevolato. La capitalizzazione dei Confidi ha dato maggior forza contrattuale nei confronti delle banche che riservano alle imprese aderenti le condizioni della clientela primaria.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: ATTIVITA' DI PANIFICAZIONE: DEFINIZIONE DISCIPLINA E INDIVIDUAZIONE SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

DESCRIZIONE: Il recente decreto Bersani n. 223/2006, vira verso la liberalizzazione delle attività di panificazione; compito del Comune sarà quello di definire la predisposizione dei procedimenti inerenti l'attività in interesse con conseguente redazione della modulistica collegata, il tutto nell'ottica di una incisiva semplificazione, stante oltretutto il fatto che l'esercizio delle summenzionate attività è soggetto a mera denuncia; l'aspetto della denuncia non potrà legittimare per altro a trascurare momenti di importanza quali la garanzia della sicurezza e della salubrità degli ambienti e del prodotto. Il nuovo dettato legislativo agisce in direzione di un sempre più accentuato "favor" di concorrenza, competitività e tutela dei consumatori, senza contare poi il cumulo di nuovi posti di lavoro ed il superamento dei vincoli interdicensi la piena esplicazione dell'imprenditorialità di settore.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: NUOVA DISCIPLINA INERENTE LA TIPOLOGIA DI ARREDI COMPLEMENTARI AD ATTIVITA' DI GASTRONOMIA ARTIGIANALE

DESCRIZIONE: Il nuovo quadro normativo e le recenti sentenze giurisprudenziali propendono per la possibilità di garantire un servizio più esteso ai clienti delle gastronomie artigianali e ciò comporterà la necessità di ponderare la possibilità di pervenire alla regolamentazione di una gamma di arredi funzionali ad agevolare il consumo sul posto, con l'utilizzo di panchine, sgabelli, punti di appoggio da collocarsi nelle immediate vicinanze del servizio determinando un nuovo servizio che risulterà perciò arricchito in termini di comodità per l'utente e di valore aggiunto se esaminato dal lato dell'operatore. Lo scopo dell'intervento è quello di valorizzare ulteriormente il comparto della cosiddetta "gastronomia artigianale", che vanta già un rapporto qualità prezzo positivamente apprezzato dalla clientela e che si caratterizza altresì come sicuro volano dei prodotti di nicchia, determinando tra l'altro un valore aggiunto se esaminato dal punto di vista dell'operatore.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: COSTITUZIONE BANCA DATI DELLE ATTIVITA' ARTIGIANALI ALIMENTARI E DI SERVIZIO

DESCRIZIONE: L'esigenza di potere contare su di una mappatura in tempo reale delle imprese artigiane, non costituisce scelta opzionale, ma piuttosto necessità ineluttabile: strumento funzionale a tale possibilità di autoaggiornamento sarà la costituzione di una banca dati che attraverso un'aggregazione con la C.C.I.A.A., consentirà l'acquisizione di dati sulle imprese artigiane, comprese pure le attività che attualmente sono soggette a mera autorizzazione sanitaria, Ciò produrrà effetti sicuramente benefici sul contesto programmatico comunale del settore, ma non

solo, consentendo l'acquisizione di dati precisi sulle imprese, anche in vista di possibili azioni promozionali. Tale rapporto andrà definito attraverso lo strumento convenzionale nell'ambito del Programma "Semplificazione".

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

PROGRAMMA: COMMERCIO

La pianificazione costituirà ancora il cardine dell'esperienza di governo territoriale, nell'ottica di un processo che vedrà il Comune assumere il ruolo di guida di uno sviluppo concertato che troverà in soggetti Pubblici e Privati interlocutori in grado di stimolare l'Ente Pubblico al fine di pervenire ad un progetto globale che funga da autentico motore dell'economia locale, con tutto il poderoso complesso di riverberi sul contesto sociale, sia in termini di crescita "monetaria" che a livello di nuova imprenditorialità diffusa.

Peculiare attenzione dovrà essere rivolta alla crescita ed al sostegno dell'imprenditoria, quale fattore trainante del tessuto socio-economico locale, favorendo nel contempo lo sviluppo armonico, equilibrato e qualitativamente appagante delle varie componenti del territorio. Il risultato pertanto a cui si dovrà pervenire sarà quello di conferire ulteriore impulso ad una "città" che ha già fatto registrare confortanti segnali di senso dell'innovazione, volontà di porre proposte che travalichino ambiti ristretti e scontanti e che si è segnalata per la prepotente voglia di crescita.

Lo sviluppo commerciale dovrà passare anche attraverso un monitoraggio costante ed impegnato del fenomeno dell'abusivismo affinché lo stesso non assuma contorni atti a frenare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali: a tale proposito costituirà obiettivo il perseguimento, in collaborazione con i Servizi preposti, di una azione atta ad arginare questa illegale situazione.

Il conseguimento del complesso degli obiettivi sopra descritti, presupporrà una azione accuratamente strategica che prenda in debita considerazione tutti gli elementi formanti nel loro insieme, la cosiddetta "piattaforma di interesse", mediante una sequenza coordinata di interventi mirati.

SUB-PROGRAMMA: VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

Il Comune di Ravenna si distingue per l'originalità rappresentato dal Centro Storico, nella sua ampiezza da considerarsi patrimonio dell'umanità e da continuare ad intendersi come "*centro commerciale naturale*", cuore della città, con il suo complesso di negozi di qualità, e le vie adiacenti come una sorta di galleria che presenta al locale ed al turista una vasta gamma merceologica, atta a soddisfare anche i clienti più esigenti, in termini sia di prezzo che di intrinseca qualità del prodotto. Tutto ciò si configura come un esteso spazio da sfruttare nel migliore dei modi, stanti le ricadute anche sul versante turistico, che danno vita ad un connubio virtuoso con il commercio, in ragione del quale si attiva un processo positivo avente riflessi non trascurabili in campo economico.

Nello specifico dovrà venire quindi rafforzato e possibilmente esaltato il ruolo del Mercato Coperto, che si dovrà connotare come esempio di nuovo *format commerciale*, diventare sempre più centro gravitazionale del settore gastronomia distinguendosi d'altro canto pure per progettualità alternative di carattere vario, che si caratterizzeranno anche per una impronta gestionale chiara ed orientata a fare del Mercato Coperto un punto di riferimento ineluttabile dello shopping quanto dell'economia latamente considerata. Non di minore importanza sarà poi la funzione socializzante dello stesso, peraltro non disgiunta dall'altra, di catalizzazione della cosiddetta "area vasta" del Centro Storico, in riferimento al quale, l'opera della Cabina di Regia, che dovrebbe evolversi nella forma consortile, vedrà impegnati soggetti pubblici e privati per realizzare un piano strategico per incrementare "l'incoming" per la valorizzazione del centro città in termini di marketing territoriale. Il Consorzio dovrà porsi come organismo di gestione unitaria di rappresentanza degli interessi del centro storico in grado di assicurare una azione di lunga durata, perseguendo obiettivi di medio-lungo termine, tralasciando la propria attività in un piano strategico che possa servire da guida e riferimento per i vari partner partecipanti all'organismo di gestione.

I pilastri sostenenti il contesto "Centro Storico", individuati come si è detto in strutture del calibro del "Mercato Coperto" affiancato dalle congerie di monumenti, adeguatamente supportati da un sistema di infrastrutture commerciali e di Pubblico Esercizio, dovranno venire quindi costantemente fatti segno di attenzione propulsiva, nell'ottica di un discorso mirato soprattutto in chiave futura,

pensando ad un Centro Storico non statico ma in evoluzione, ferme restando le potenzialità intrinseche dello stesso.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL CENTRO STORICO

DESCRIZIONE: L'intervento mira a garantire una spinta propulsiva tesa ad esaltare gli aspetti più caratterizzanti del Centro Storico, con peculiare riferimento al contesto commerciale, in chiave valorizzatoria e riqualificatoria, cercando di esaltare gli aspetti socio economici più eclatanti, collegati ad eventi promozionali, anche consentendo un ampliamento e diversificazione dell'offerta tramite l'allestimento di idonee strutture di qualità ben armonizzate al contesto (dehors).

Imperativo dell'azione coordinata sarà quello di favorire costantemente l'appeal del Centro Storico, aumentando l'incoming verso il medesimo: ruolo fondamentale in tale ottica dovrà giocare la Cabina di Regia, che dovrebbe evolversi nella forma consortile, destinata a raccogliere e "smistare" tutte le iniziative promozionali, con un occhio particolarmente attento all'esaltazione del marketing, strumento essenziale per "esportare" una offerta legata ad un marchio, quello ravennate già consolidato e tradizionale, ma abbisognevole comunque di restare ancorato alla mutevole realtà dei giorni nostri.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi.

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RILANCIO DEL MERCATO COPERTO COME NUOVO FORMAT COMMERCIALE

DESCRIZIONE: L'obiettivo si concretizzerà nel tentativo di consolidare il progetto ruotante sul Mercato Coperto e comprendente la circostante area gravitazionale, al fine soprattutto di presentare lo stesso come nuovo format commerciale cittadino, adeguato alle aspettative di una clientela sempre più esigente e portatrice di istanze sempre più diversificate, che dovranno trovare nel Mercato Coperto, polo alimentare in primis, ma pure luogo di ampia socializzazione, adeguata soddisfazione. Fondamentale per la realizzazione del progetto a carattere pluriennale, sarà l'individuazione della forma più opportuna di gestione dell'intero contesto, nonché una valutazione circa l'opportunità di trasformare l'attuale configurazione in galleria commerciale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: INCENTIVAZIONE E SVILUPPO COMMERCIALE

Per un rilancio della politica commerciale, volta a favorire l'equilibrato sviluppo delle diverse tipologie di imprese è opportuna una corretta gestione del territorio, che si snodi attraverso una intersezione con la materia urbanistica al fine di approdare ad un governo attivo del territorio concepito come visione strategica prevedente in sede di adozione di POC e RUE la possibilità, ad esempio di prevedere per il Centro Storico nuovi insediamenti che travalichino i canonici limiti di superficie anche attraverso interventi di recupero di contenitori dismessi, agendo anche, da un lato con agevolazioni ed incentivi urbanistici, dall'altro ponendo eventuali vincoli di destinazione d'uso sui locali. Importanti previsioni dovranno riguardare pure gli assi di particolare interesse turistico-commerciale. Ulteriore campo d'azione dovrà interessare l'evoluzione delle zone di nuova espansione, prevedendo una maggiore flessibilità per la realizzazione delle strutture commerciali di medio livello, ampliando le possibilità di intervento con l'insediamento di strutture proporzionate alla dimensione dei piani di attuazione. Meritevoli di interesse sono pertanto le metamorfosi del commercio ed in specifico delle attività commerciali che stanno interessando i centri minori che rischiano la desertificazione e che necessitano di interventi che ridiano loro dignità e qualità attraverso progetti integrati che riqualifichino e valorizzino queste parti di territorio ricche di tipicità.

Sono ipotizzabili meccanismi premianti che incidano per esempio sul calcolo della superficie utile da realizzare per incentivare la creazione di centri polifunzionali, prevedere eventualmente l'abbattimento di oneri in sede di cambio di destinazione d'uso in commerciale, nonché per la ristrutturazione di esercizi commerciali, da valutarsi altresì l'attivazione degli art. 18 previsti dalla L.R. 20/2000, verificando con i privati gli usi possibili. Capitolo ulteriore è quello rappresentato dall'integrazione delle attività dell'artigianato di servizio con quelle squisitamente commerciali valutando eventualmente l'opportunità di riutilizzo di edifici pubblici inutilizzati attraverso la loro

riconversione. Attenzione sarà rivolta altresì alle località balneari ed in tale ottica merita rilievo l'intervento di riqualificazione che dovrà interessare il Mercato Ittico di Marina di Ravenna data la valenza turistica del luogo ed il livello raggiunto dal complesso di Marinara.

Una valida programmazione commerciale non può prescindere da una necessaria integrazione fra i vari comparti ed in tale ottica va letta la necessità di una nuova pianificazione in materia di somministrazione che integri la funzione espletata dal commercio in zone presentanti sintomi di criticità, nelle aree di nuova espansione, nelle località minori ed in particolare nelle località balneari ove quanto mai appropriata risulta la legislazione regionale che concede la possibilità agli alberghi di effettuare la ristorazione pubblica nel rispetto della normativa. Allo scopo di cogliere pienamente questa opportunità dovrà essere valutato l'adeguamento degli standards urbanistici al fine di creare le condizioni per l'incremento dell'offerta. Ulteriore segmento di non trascurabile importanza sarà quello rappresentato dagli stabilimenti balneari nei cui confronti dovrà attivarsi una "politica" tesa ad ampliare il contenuto dell'offerta in modo da rendere la medesima quanto mai propositiva e personalizzata: a tale proposito unitamente, ad un'azione di *marketing commerciale* rivolta alla elaborazione di una strategia vincente che permetta l'uscita dagli steccati tradizionali, pur senza invadere i campi di pertinenza di altri, e che si concretizzi, ad esempio nella possibilità per gli stabilimenti di vendere materiale promozionale della attività stessa e della località ove sono ubicati, da prevedersi in sede di adeguamento del Piano dell'Arenile, dovrà elaborarsi anche una valutazione concernente una revisione degli orari, da prevedersi eventualmente in un quadro più complessivo di qualificazione dei servizi dell'offerta balneare che veda coinvolte tutte le diverse componenti della filiera turistica (attività ricettive alberghiere ed extra, attività di ristorazione, esercizi commerciali, attività artigianali e servizi della balneazione).

Metodo da seguire per pervenire alla concretizzazione degli obiettivi sopra delineati, sarà ancora una volta quello della concertazione che vedrà protagonisti le Associazioni di Categoria.

Fondamentale è ancora il progetto di rivisitazione del sistema degli orari degli esercizi commerciali e pubblici esercizi che dovranno risultare sempre più rispondenti alle reali esigenze di chi vive, in varia maniera, la città ed i luoghi turistici e sempre più funzionale alle aspettative economiche degli operatori, senza trascurare la tutela dei vicini contermini.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE DELLO SVILUPPO EQUILIBRATO E QUALIFICATO DEL TESSUTO COMMERCIALE

DESCRIZIONE: L'azione dovrà garantire un'armonica crescita delle varie tipologie d'impresa con lo sguardo ben rivolto ad una corretta gestione del territorio, allo scopo di creare una simbiosi strategica con la materia urbanistica che troverà in POC e RUE, parametri indefettibili, indirizzati ad uno sviluppo interdisciplinare del contesto di competenza. Sarà necessario, all'interno degli strumenti succitati individuare e prevedere incentivi ed agevolazioni tesi a fornire adeguato sostegno all'imprenditoria interessata.

Teatro dell'azione risulterà da un lato il centro storico, con peculiare attenzione alla possibilità di prevedere la presenza di tipologie commerciali che superino il limite di superficie del vicinato, con l'eventuale recupero di contenitori dismessi e con la possibile previsione di vincoli di destinazione d'uso, dall'altro le zone di nuova espansione, gli assi di particolare interesse turistico-commerciale, le località balneari e peculiarmente il foreshore dove allo scopo di evitare deprecabili fenomeni di desertificazione, si dovrà provvedere ad incentivare l'allestimento di centri polifunzionali, ad attivare gli art. 18 della L.R. 20/2000, e a valutare l'opportunità di procedere all'abbattimento di oneri al momento del cambio dalla precedente destinazione a quella commerciale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi per i profili di carattere commerciale.

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATO ITTICO E DEL CONTESTO CIRCOSTANTE

DESCRIZIONE: Il proposito si concretizzerà nella materializzazione dell'intenzione di ricreare un centro di livello superiore atto a rivitalizzare un comparto non trascurabile come quello ittico, tenendo conto anche e soprattutto della peculiarità della zona, caratterizzata altresì dalla presenza di una struttura in crescita quale quella di Marinara, nonché da un turismo vivace. Risulterà

opportuno valutare le prospettive di sviluppo commerciale-urbanistico della struttura, in stretto raccordo con il Servizio Progettazione Urbanistica e con l'Autorità Portuale, al fine di dare vita ad un progetto organico che contempra l'area nella sua globalità, comprendente quindi anche l'area caratterizzata dalla presenza delle storiche botteghe del pesce. Particolare importanza assumerà il momento della scelta della forma di gestione più idonea, con possibilità di incarico a soggetto terzo qualificato, ai fini di una snellezza procedurale e di una ottimizzazione nell'affidamento, senza trascurare la professionalità maturata all'interno del contenitore.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE RETE COMMERCIALE NEL FORESE

DESCRIZIONE: La progressiva diminuzione degli esercizi commerciali e più in generale dei luoghi di aggregazione di buona parte del forese e dei centri di frangia, impone la previsione di alcuni interventi atti ad evitare possibili fenomeni di desertificazione, con ulteriore impoverimento del tessuto commerciale e relativo insorgere di problematiche atte a ripercuotersi sulle condizioni di vita dei residenti: è quindi pertanto necessaria una azione mirata ad agevolare la nascita di esercizi polifunzionali ed in tal senso gli interventi della Amministrazione si dovranno concentrare su promozione, sostegno ed incentivazione, anche di tipo urbanistico da prevedersi nell'ambito di POC e RUE.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: RIVISITAZIONE DEL SISTEMA DEGLI ORARI

DESCRIZIONE: Il fine che presiede all'intervento va ricercato nella volontà di superare schemi stereotipati e prefissati, nell'intento di offrire uno strumento in grado di soddisfare le reali aspettative di una utenza diversificata, come quella che frequenta Ravenna, le località balneari ed il forese, nonché tutelare il diritto di tutti i cittadini. La revisione della complessa fattispecie costituirà oggetto di allestimento di un tavolo di lavoro che, in piena attuazione del principio di concertazione, dovrà coinvolgere componenti del commercio, di quello associativo, di quello del lavoro, nonché rappresentanti dei consumatori.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2007

INTERVENTO: NUOVA PROGRAMMAZIONE IN MATERIA DI PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE

DESCRIZIONE: L'universo dei Pubblici Esercizi, pilastro dell'economia locale, abbisogna di un continuo restyling, condizionato dalle caratteristiche geomorfologiche del territorio ravennate, così singolare nella sua composizione, allo scopo di esaltare le varie vocazioni del medesimo, ponendo basilare attenzione ad un'azione costantemente proiettata alla creazione di un'offerta non standardizzata ma al passo con i tempi ed integrata con la rete commerciale ed in armonica simbiosi con altre forme promozionali del territorio. Tali nuove previsioni dovranno riguardare zone che presentano criticità, aree di nuova espansione, nonché località minori. In particolare andrà valutata la possibilità dal punto di vista urbanistico di concedere la ristorazione pubblica agli alberghi con peculiare riferimento alle località balneari.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: DISCIPLINA ATTIVITA' DI VENDITA DI PRODOTTI PROMOZIONALI NEGLI STABILIMENTI BALNEARI

DESCRIZIONE: L'intervento dovrà concretizzarsi nella redazione di una politica tesa ad ampliare il contenuto dell'offerta degli stabilimenti balneari in modo da rendere la medesima propositiva e personalizzata, attraverso una azione di marketing commerciale che permetta una uscita dagli steccati tradizionali e che consenta, senza invadere i campi di pertinenza altrui, la vendita di gadgets promozionali della attività stessa e della località dove sono ubicati, il tutto da prevedersi a livello di Piano dell'Arenile. L'innovazione potrà costituire altresì elemento connotante la qualità dello stabilimento, quale parametro ulteriore nell'ambito del progetto "Un Mare di Qualità".

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi relativamente alla parte commerciale.

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: REGOLAMENTAZIONE AFFERENTE LE ATTIVITA' DEI PHONE CENTER

DESCRIZIONE: La definizione di idonea regolamentazione afferente la materia phone center, si rende necessaria all'interno di un discorso attinente non solo i profili squisitamente legati ad attività imprenditoriali nel senso più classico del termine, ma anche tematiche connesse con l'ordine pubblico, al fine soprattutto di prevenire, in determinate zone il rischio degrado, peraltro non disgiunta da una disciplina specifica degli orari. Parametro della nuova azione saranno le imminenti direttive regionali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: REGOLAMENTAZIONE DELLE AREE PER LE ATTIVITA' DI SPETTACOLO VIAGGIANTE

DESCRIZIONE: Il comparto "spettacolo viaggiante" costituirà ancora oggetto di accurata attenzione da parte del Comune, il quale curerà in particolare la fattispecie concernente la ricerca di aree che possano soddisfare a livello di localizzazione e da un punto di vista squisitamente economico gli operatori e che costituisca pure valida garanzia dal punto di vista della sicurezza nonché da quello della tutela ambientale. Orientativamente le maggiori criticità a livello di reperimento di zone provengono dalle località balneari, alle prese con un territorio scarsamente idoneo a recepire il fenomeno in interesse.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: RIVISITAZIONE DEL PIANO E DEI CRITERI INERENTI LA LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI VENDITA ESCLUSIVI E NON DI QUOTIDIANI E PERIODICI

DESCRIZIONE: Il riassetto quadriennale del piano e dei criteri dei punti vendita esclusivi e non di quotidiani e periodici, costituirà momento per una riflessione di taglio anche urbanistico, legata a prospettive di evoluzione e sviluppo del territorio e finalizzata alla promozione non solo delle attività in sé, ma delle stesse zone che in espansione o in consolidamento troveranno nell'apertura di un punto vendita sopra considerato, autentica consacrazione alla propria crescita. La funzione della revisione trova motivo di sussistenza nella volontà di promuovere attività che comportano ricadute non trascurabili dal punto di vista economico e che non si presentano marginali a livello sociale, incidendo quindi positivamente sul tessuto complessivo comunale.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2009

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: RIQUALIFICAZIONE MERCATI E FIERE

Di non minore importanza i mercati e le fiere, veri centri commerciali all'aria aperta, che sono la diretta espressione della cultura e della socialità della popolazione e che fungono da veicolo di promozione delle zone interessate, che andranno rivisti nella loro globalità, al fine di consentire uno sviluppo e che permetta di configurare gli stessi alla stregua di qualificati poli di attrazione per il movimento commerciale comunale con indubitabili riflessi positivi sul fronte economico interno degli operatori.

Allo scopo di costituire un'offerta complementare ed alternativa a quella del tradizionale commercio fisso, che produca effetti reddituali riflettentesi sugli operatori e sull'intera comunità latamente considerata, sarà indispensabile l'effettuazione di uno studio mirato, da condursi con l'apporto fondamentale delle Associazioni di Categoria, orientato al reperimento di zone ideali, appaganti ed in armonia simbiotica con il territorio circostante per lo svolgimento delle attività di mercato.

Parallelamente e contestualmente peculiare attenzione dovrà venire dedicata al rilancio di tradizionali manifestazioni quali il "Mercatino dell'Antiquariato e dell'Artigianato Città di Ravenna", che dovrà connotarsi come fattore qualitativo di attrazione verso il Centro Storico peraltro non disgiunta da analogo interesse da dedicarsi alla previsione di nuove opportunità che da un lato integrino i già esistenti eventi e dall'altro si connotino come interessanti novità atte a creare ulteriore

appeal alla Città o a consentire il decollo di zone attualmente emarginate dal “circuitto virtuoso” del commercio, attraverso opere di coesione con altre iniziative, allo scopo ultimo di vivacizzare dette zone promuovendo tutte le attività ivi svolgentesi.

La complessità del variegato territorio ravennate postula come conseguenza il fatto che oltre ai tradizionali “teatri” deputati ad ospitare manifestazioni del genere suddescritto, anche altri scenari, per natura vocati ad attività di diverso genere possano a loro volta, costituire spazi alternativi ove realizzare gli stessi eventi che normalmente si svolgono in città, al fine di creare una originale combinazione fra elementi tipici delle località balneari e proposte decisamente di altro taglio.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL COMPLESSO DEI MERCATI E DELLE FIERE

DESCRIZIONE: Il complesso delle fiere e dei mercati che costituiscono veri e propri centri commerciali all'aria aperta, dovranno conoscere una nuova stagione all'insegna del rilancio, allo scopo di costituire un'offerta complementare ed alternativa a quella del tradizionale commercio fisso, producendo effetti reddituali riflettentesi sugli operatori e sull'intera comunità latamente considerata. Si imporrà l'effettuazione di un meditato studio, che dovrà venire effettuato da un gruppo di lavoro ad hoc, da condursi con l'apporto fondamentale delle Associazioni di Categoria mirato al reperimento delle zone più ideali, appaganti ed in armonia simbiotica con il territorio circostante per lo svolgimento delle operazioni di mercato. Di particolare interesse dovrà risultare l'analisi valutativa delle molteplici criticità riguardanti tali contesti, con peculiare riferimento agli aspetti gestionali (mancato pagamento del suolo pubblico o pulizia delle aree solo per citare gli aspetti più eclatanti) allo scopo di verificare le condizioni di fattibilità inerenti un trasferimento della gestione operativa in capo al “Consorzio Il Mercato”, con conseguente razionalizzazione operativa scaturente dallo sgravio di oneri di vario tipo attualmente incombenti sugli uffici, e con beneficio per gli operatori, protagonisti diretti del loro essere tali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE DEL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO E DELL'ARTIGIANATO E PROMOZIONE DI NUOVE MANIFESTAZIONI TEMATICHE

DESCRIZIONE: Lo sforzo si rivolgerà al consolidamento e al potenziamento di una manifestazione universalmente considerata in grado di ottimizzare il proprio appeal, fungendo anche da veicolo attrattivo atto ad incrementare l'afflusso di visitatori unitamente alle altre manifestazioni correlate che si metteranno in cantiere al fine di lanciare o rivitalizzare i contesti ospitanti gli eventi, permettendo agli stessi di rivestire una funzione di traino verso se stessi e le aree circostanti. A tale proposito ruolo di particolare rilevanza dovrà venire assegnato ai nuovi contesti tematici, iniziative cioè volte ad esaltare specificità merceologiche idonee a creare interesse nel residente e nel turista e quindi a rivitalizzare da un lato la zona latamente considerata e dall'altro gli interessi degli operatori coinvolti.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: POLITICHE DI SOSTEGNO ALL'IMPRESA

L'impresa, quale fattore peculiare e propulsivo dello sviluppo economico, necessita di interventi mirati suscettibili di favorire il definitivo “decollo” e rafforzamento della stessa.

Strumento di rilevante importanza sono i progetti di valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10-bis della L.R. 41/97, che nella nuova formulazione vedono protagonista il Comune nell'erogazione dei contributi alle imprese, volti ad impedire fenomeni di stagnazione e recessione; al medesimo filone si ricollega il mantenimento del consolidato rapporto con le Coop, di Garanzia per il credito ai commercianti, eventualmente prevedendo una maggiore capitalizzazione delle medesime in vista di Basilea 2, nonché la prosecuzione del positivo rapporto convenzionale con la C.C.I.A.A. e la Provincia a sostegno del FO.PI.CO, filone di intervento per favorire lo sviluppo e il sostegno delle piccole imprese commerciali in particolare nelle località del forese affette da fenomeni di desertificazione commerciale.

Una offerta commerciale “convincente” non può non tenere conto del valore “sicurezza” e in tale direzione va annotato come il progetto Immigrazione e Sicurezza curato dal Servizio Politiche Giovanili, costituisca presupposto nell’ambito di una azione integrata fra Servizi comunali: dovranno venire attuate pertanto politiche miranti ad una regolamentazione delle attività dei Phone Center sulla base delle direttive regionali, degli orari degli stessi e di ogni azione volta a rivitalizzare incentivare e sostenere zone attualmente al centro di particolare attenzione e che rischiano il degrado.

Per ultimo, ma non da ultimo non può essere sottaciuto il processo di semplificazione in atto, “fondato” sull’adozione del nuovo programma informatico Sigepro, parte del più ambizioso progetto trasversale denominato PEOPLE, nell’ambito di una piena esplicazione delle politiche di E-Government, che vede e vedrà il Servizio Commercio, Artigianato e P.E. impegnato in un ponderoso lavoro a beneficio dell’impresa.

Conseguenze concrete di quanto sopra enunciato dovranno risultare la creazione di un costante rapporto con intermediari quali le Associazioni di categoria e professionisti privati al fine di permettere loro l’utilizzo, in forma sperimentale, di alcune procedure previste dal progetto.

Significativo poi nell’ottica di una piena attuazione dei processi di semplificazione risulta l’intenzione di avviare un percorso sinergico con la Camera di Commercio teso a consentire in una prima fase, la ricezione da parte della medesima dei dati afferenti una determinata categoria di imprenditori che dovrebbero effettuare l’iscrizione al Registro Imprese, allo scopo di esentarli dal presentarsi presso gli sportelli. A tale proposito si puntualizza come il rapporto in questione dovrà sfociare in atto di tipo convenzionale, in riferimento al quale si ritiene di demandare la competenza al Programma “Semplificazione”.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PROGETTI DI VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DI CUI ALLA L.R. 41/97 PER IL SOSTEGNO E LA VALORIZZAZIONE DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI

DESCRIZIONE: Lo scopo è quello di garantire adeguato sostegno alle imprese cercando di eliminare le situazioni di recessione e di stagnazione, segnatamente quelle afferenti le zone del centro urbano, periferiche e del forese che impediscono il pieno sviluppo economico commerciale e territoriale, allo scopo di proporre una offerta concorrenziale a quella rappresentata dai centri commerciali. Gli interventi da porre in essere sulla base dell’applicazione dell’art. 10 bis, dovranno prevedere il coinvolgimento della parte pubblica e di quella privata, da regolamentarsi con atti convenzionali e con impegno preciso da parte dell’ente pubblico di corrispondere con risorse proprie nella misura massima del 50% il contributo ai privati nell’eventualità che il progetto benefici di contributi regionali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ATTRAVERSO L’ADEGUAMENTO TELEMATICO

DESCRIZIONE: La semplificazione, consolidato parametro dell’azione amministrativa, troverà ulteriore consacrazione da un lato nella compiuta adozione del nuovo programma SIGEPRO, che permetterà l’interazione costante con il trasversale progetto PEOPLE, con positivi benefici riflessi sulle imprese che troveranno uno strumento teso a permettere una più agevole conoscibilità dei procedimenti che li riguardano, nonché un più facile accesso. Parallelo a ciò sarà l’avvio di un processo teso a verificare la fattibilità della creazione di un rapporto con le Associazioni di Categoria teso a consentire loro, l’utilizzo in forma sperimentale di alcune procedure previste dal progetto PEOPLE.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: CONVENZIONI CON I CONSORZI FIDI

DESCRIZIONE: Tappa fondamentale nell’attività di incentivazione che il Comune garantisce all’impresa latamente considerata, inerente quindi il campo del commercio ma pure quelli

dell'artigianato e dell'agricoltura, risulterà ancora essere la sottoscrizione di convenzioni da stipularsi con i Consorzi Fidi, che saranno definite a livello provinciale, e finalizzate all'elargizione di somme destinate a finanziare la piccola e media impresa, prevedendo altresì una capitalizzazione delle medesime in vista della piena applicazione dell'accordo denominato "Basilea 2". I Consorzi di garanzia fidi, hanno fino ad ora assicurato alle imprese un accesso al credito agevolato, l'aumento dei fondi e la capitalizzazione dei confidi hanno dato maggior forza contrattuale nei confronti delle banche che riservano alle imprese aderenti, le condizioni della clientela primaria.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

INTERVENTO: CONVENZIONI CON C.C.I.A.A. E PROVINCIA A SOSTEGNO DEL FO.PI.CO PER IL SOSTEGNO AI CENTRI MINORI

DESCRIZIONE: Parallela all'operazione finalizzata a supportare le Imprese attraverso le Cooperative di Garanzia si snoderà pure la prosecuzione del costruttivo rapporto in essere con la C.C.I.A.A. e la Provincia a sostegno del FO.PI.CO, importante schema operativo atto a sostenere lo sviluppo dell'impresa commerciale costituitasi ed operante nei centri di ridotte dimensioni, segnatamente nelle località minori affette da fenomeni di desertificazione. La spendita di tale elaborazione dovrà dirigersi verso un decisivo rilancio di aree al centro di processi di involuzione, producendo effetti negativi sia sulla domanda che sull'offerta complessiva in materia.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: ACQUISIZIONE DATI IN VIA TELEMATICA DA PARTE DELLA C.C.I.A.A.

DESCRIZIONE: Nell'ambito del programma "Semplificazione", rientrando a pieno titolo nell'esaltazione delle politiche di e-government, giocherà un ruolo da protagonista la possibilità per la CCIAA di accedere direttamente all'acquisizione di dati utili ai fini dell'iscrizione al Registro delle Imprese e "detenuti" dal Servizio Commercio inerenti le attività di vicinato, evitando agli operatori uno scomodo passaggio burocratico. Strumento per la regolazione del rapporto sarà la predisposizione di una convenzione quadro prevedente tra l'altro la definizione di tale procedura che sarà curata nell'ambito del Programma Semplificazione.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

PROGRAMMA: AGRICOLTURA

Il complesso e variegato mondo dell'agricoltura, ha conosciuto segnatamente nell'ultimo periodo un fenomeno di stratificazione normativa che se da un lato non ha sortito effetti sempre tangibili sugli operatori del settore, dall'altro ha comunque costretto il soggetto pubblico ad un interesse spiccato per l'argomento. Nella nostra realtà comunale esiste una agricoltura importante che racchiude nelle proprie radici un patrimonio di valori che l'uomo con la sua operosità ed intelligenza ha saputo tradurre in risposte adeguate alle esigenze della comunità in continua evoluzione. Le aziende delle filiere agroalimentari costituiscono infatti uno dei settori fondamentali per l'economia del nostro territorio. Qualità, tipicità, collegamento culturale, tutela del paesaggio rurale, naturale, sono gli elementi che favoriscono ulteriormente lo sviluppo del mondo agricolo; la campagna intesa latamente, deve pertanto essere considerata un valore ambientale da difendere, riqualificare ed incentivare, in stretta sinergia fra le strutture cooperative, il mondo imprenditoriale, associativo e culturale presente sul territorio.

SUB-PROGRAMMA: INCENTIVAZIONE E SOSTEGNO ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA AGRICOLA

Gli interventi comunali fino ad ora applicati in materia hanno riguardato le attività agrituristiche, quella dei produttori agricoli, alla conquista di spazi sempre nuovi e più numerosi per una remunerativa attività di produzione-vendita, dalla conclusione di convenzioni con le Cooperative Fidi, alla valorizzazione del prodotto tipico, espressione di una "sana" cultura contadina, patrimonio che non deve assolutamente venire disperso.

La recente legge 96/2006 disciplinante l'attività dell'agriturismo ha quali compiti principali quelli di tutelare e dare nuovo slancio al settore ed in particolare: qualificare, e valorizzare le risorse

specifiche di ogni territorio, favorire il mantenimento delle attività umane nelle aree rurali, costituire presupposto indefettibile per realizzare la multifunzionalità in agricoltura e la piena differenziazione dei redditi agricoli, irrobustire le iniziative a difesa di territorio ed ambiente con ricadute sostanziali, reddituali e morali sugli imprenditori agricoli, recuperare l'ingente e non sempre utilizzato patrimonio edilizio-rurale, incentivare le produzioni tipiche e di qualità e le connesse tradizioni enogastronomiche.

Secondo le stime dell'Agriturist, il settore fa registrare un giro di affari annuo valutato in circa 800 milioni di euro, con un numero di presenze superiori a 11 milioni di unità, pertanto è evidente come sia da considerarsi di vitale importanza per il comparto della nostra economia, collegato al turismo. Concrete azioni comunali pertanto dovranno concernere un possibile aumento del numero degli agriturismi e delle aziende agricole di qualità, il tutto frutto di un accurato studio volto a verificare condizioni e presupposti, bisogni ed aspettative, al fine di fornire ad un numero di fruitori in crescita esponenziale un servizio sempre più rispondente alle esigenze di una "comunità" oltremodo desiderosa di sperimentare situazioni alternative per vivere in profondo contatto con la natura con il suo bagaglio di odori, sapori, colori e modi di vita. A questi obiettivi si dovrà dare risposta anche attraverso strumenti urbanistici quali POC e RUE definendo eventuali incentivi per riqualificare e promuovere le aziende agricole che producono prodotti di "qualità" e che rientrano nell'ambito di percorsi tematici. Con tali strumenti si potrà altresì, attraverso agevolazioni urbanistiche, prevedere per le aziende agrituristiche l'effettuazione di attività di somministrazione pubblica di alimenti e bevande, come previsto nella L.R. 14/2003. Tale intervento consentirebbe l'incremento di una offerta alternativa in recente costante crescita.

Intimamente connesso al discorso sopra sviluppato è quello rivolto all'imprenditore in quanto tale, agricolo nel caso di specie, che vede nell'agriturismo una formidabile occasione di crescita economica, sfruttando un settore della "new economy", che sulla scia di quanto avvenuto nel nord America e nel nord Europa, deve diventare anche nelle nostre terre importante fonte di reddito per famiglie intere. Unitamente a quanto sopra, non può essere sottaciuto il supporto offerto dall'Ente Pubblico locale all'imprenditore agricolo attraverso il mantenimento del rapporto convenzionale con i Consorzi Fidi che operano in campo agricolo che assicurano il credito alle imprese, a tal proposito è stata varata una nuova legge regionale per migliorare le possibilità di accesso al credito. Ciò consentirà di contribuire maggiormente alle esigenze di una agricoltura sempre più specializzata e professionale, che di fronte alle sfide della *globalizzazione* ha bisogno di poter contare anche su più efficaci strumenti finanziari.

Non di minore importanza poi i contributi destinati dall'Amministrazione Comunale alle Aziende Agricole che mostrano attenzione per il biologico e sperimentale, settore che si sta prepotentemente affermando nell'ambito di una sempre più estesa diffusione di una cultura "della vita sana", della buona salute e del bello.

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: DEFINIZIONE PROCEDIMENTI SEMPLIFICATI INERENTI LE ATTIVITA' AGRITURISTICHE

DESCRIZIONE: La recente legge 96/2006 formulante una ridisciplina delle attività agrituristiche ha demandato alla Regione il compito di emanare direttive indirizzate a regolamentare compiutamente la materia. Le direttive summenzionate dovranno costituire parametro indefettibile per i Comuni all'atto della predisposizione dei procedimenti connessi con un regolare esercizio delle attività in interesse: dovrà pertanto in concreto venire approntato l'iter procedimentale e materialmente realizzata la modulistica corrispondente, al fine di offrire ai fruitori ed alle imprese adeguato servizio, anche telematico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: *Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi*

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: RIQUALIFICAZIONE E SOSTEGNO ALLE AZIENDE AGRITURISTICHE ED A QUELLE AGRICOLE

DESCRIZIONE: L'azione è rivolta a determinare una ottimizzazione delle strutture di "qualità", purché rientranti in percorsi tematici, tesi ad esaltare valori quali l'ambiente, il paesaggio e l'intersezione culturale fra realtà rurale e contesto cittadino, nonché l'intrinsicità del prodotto, attraverso incentivi provenienti da strumenti urbanistici quali POC e RUE. L'intervento potrà altresì

costituire base per una valutazione in ordine alla possibilità di consentire alle aziende agrituristiche regolarmente autorizzate alla data di entrata in vigore della L.R. 14/2003 l'effettuazione di attività di somministrazione pubblica di alimenti e bevande nel rispetto comunque di tutte le prescrizioni di cui alla normativa di riferimento. L'intervento si inserisce in un più ampio discorso teso alla riqualificazione globale del contesto agrituristico, allo scopo di incrementare una offerta alternativa in recente crescita.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2008

SUB-PROGRAMMA: PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' AGRICOLE

Il comparto agricoltura si nutre anche di tutto quel complesso di piccole aziende formanti un nucleo in grado di fornire un prodotto altamente spendibile sul mercato degli anni 2000. La sinergica collaborazione pubblico privato nonché il supporto del GAL Delta 2000 e della Provincia, potrebbe avviare un percorso tendente alla individuazione di itinerari turistici enogastronomici del nostro territorio comunale, per esempio le strade dei vini, dei frutteti "antichi", degli odori, altri prodotti per la dispensa, per riscoprire i piccoli tesori e i grandi sapori delle campagne, contraddistinti pertanto da produzioni agricole ed enogastronomiche tipiche e tradizionali di alta qualità con la possibilità peraltro di poter acquistare direttamente dai produttori agricoli. Le strade potrebbero essere contraddistinte da segnaletica uniformata, con la predisposizione di cartoguide dettagliate.

Tali iniziative hanno lo scopo di favorire lo sviluppo delle attività agricole, di creare occasioni di fruizione delle zone agricole più consolidate, suggestive e ricche di patrimonio storico-documentale.

Sono da incentivarsi altresì l'organizzazione di attività ricreative, culturali e didattiche da svolgersi presso le aziende agricole, nonché l'attivazione di interventi per lo sviluppo dell'agricoltura biologica.

L'accrescimento del ruolo del produttore agricolo, così come definito dal Codice Civile, postula come conseguenza principale la possibilità di offrire al viandante che si affaccia sulla strada agreste, di ottenere prodotti tipici locali direttamente dal produttore, nel contesto di una filiera virtuosa, tendente soprattutto alla valorizzazione del tipico romagnolo, garantita altresì dalla organizzazione di manifestazioni fieristiche di spessore, elemento testimoniante fra l'altro il profondo intreccio interdisciplinare coinvolgente nel caso di specie artigianato e commercio.

Fondamentale in tal senso l'elaborazione di una strategia ad hoc al fine di pervenire ad una capillare diffusione del prodotto "Romagna" anche al di fuori dei comuni ambiti di competenza che permetta una conoscibilità completa e prodromica ad una ampia fruibilità, da attuarsi attraverso iniziative che coinvolgano le località balneari.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: ORGANIZZAZIONE EVENTI TESI A PROMUOVERE IL PRODOTTO TIPICO LOCALE

DESCRIZIONE: L'intervento inerente la valorizzazione del prodotto tipico locale in collaborazione con il mondo cooperativo, consisterà nell'organizzazione di eventi che, anche al di fuori dei contesti più tradizionali dovrà garantire conoscibilità ad una offerta da concepirsi come fusione sinergica fra produttori agricoli ed imprese artigiane alimentari. In particolare teatro delle manifestazioni dovranno essere, oltre il Centro Storico, le località balneari, che con il loro potenziale di utenza sono in grado di garantire una diffusione dei prodotti al di fuori dai rigidi confini territoriali locali.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2009

Interventi di miglioramento e attività strutturali:

INTERVENTO: MAPPATURA GEOREFERENZIALE DELLA RETE AGRITURISTICA E DELLE AZIENDE AGRICOLE BIOLOGICHE COMUNALI

DESCRIZIONE: La mappatura sarà funzionale alla edificazione di un sistema in virtù del quale, data la conoscenza quantitativa e localizzatoria, sarà possibile ottenere una conoscenza diretta scaturente da una completa visualizzazione virtuale che permette di approdare alla progettazione di iniziative tese alla valorizzazione delle svariate realtà presenti sul territorio, tenendo in precipuo

conto le caratteristiche geomorfologiche del medesimo.

La mappatura servirà anche all'individuazione tipologica delle aziende ai fini di definire eventuali percorsi tematici.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2008

INTERVENTO: CONTRIBUTO PARTECIPATIVO AL PROGETTO DI INDIVIDUAZIONE ITINERARI TURISTICI ENOGASTRONOMICI

DESCRIZIONE: L'obiettivo consisterà nella collaborazione che il Comune garantirà a soggetti quali Provincia, Gruppo Delta 2000 allo scopo di avviare un percorso diretto alla individuazione di itinerari turistici eno-gastronomici: il lavoro si estrinsecherà in uno studio rivolto ad una valutazione inerente la possibilità di progettare itinerari come "la strada dei vini" o quella dei "sapori", il tutto all'insegna da un lato dell'esaltazione del gusto e dall'altro alle prospettive di sviluppo delle attività agricole creando occasioni di fruibilità diffusa delle zone più ricche di patrimonio storico documentale oltre che suggestive dal punto di vista paesaggistico.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Commercio, Artigianato e Pubblici Esercizi

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008 ANNO FINE INTERVENTO: 2009

PROGRAMMA: LAVORO

Il sistema ravennate nell'ultimo decennio ha conosciuto un'importante fase di sviluppo, testimoniato anche da un significativo miglioramento dei tassi di occupazione e di disoccupazione del territorio che si è allineato alle aree più forti della nostra regione.

Tuttavia, per dare maggiore dinamismo e qualità alla nostra economia, occorre affrontare i limiti e le criticità ancora irrisolti e le nuove problematiche che stanno emergendo in relazione alle modificazioni di una società in continua e veloce evoluzione.

In primo luogo, per l'importanza che il lavoro riveste non solo come valore identitario per le persone, ma anche come fattore di competitività che promuove lo sviluppo e la coesione sociale di una comunità, occorre predisporre, come illustrato in alcuni interventi legati al programma "Patto per lo sviluppo", politiche adeguate nel campo dell'incontro tra domanda e offerta e nel campo della formazione.

Allo stesso modo l'Amministrazione Comunale deve investire nel campo della qualità e sicurezza del lavoro, viste le contraddizioni ancora presenti: la qualità dell'ambiente di lavoro e la sicurezza del lavoratore; la retribuzione e la conciliazione dei tempi di lavoro e di vita; la "stabilizzazione" del lavoro e le tutele dei lavoratori.

SUB-PROGRAMMA: QUALITÀ, SICUREZZA E LEGALITA' DEL LAVORO

Nell'ambito delle politiche da attivare per creare occupazione e soprattutto per assicurare nel nostro territorio condizioni lavorative stabili e di buona qualità, uno dei principali obiettivi deve essere quello di favorire un ulteriore abbattimento del tasso di disoccupazione femminile, in considerazione anche della maggiore richiesta di partecipazione al mondo del lavoro da parte delle donne, dovuto sia alla modificazione degli stili di vita, ma anche negli ultimi anni alla difficoltà delle famiglie "ad arrivare alla fine del mese" con un solo stipendio, oltretutto alle modificazioni sociali che vedono sempre più donne sole (divorziate etc.). Inoltre l'aumento di richiesta di occupazione da parte di donne a bassa scolarizzazione, in particolare immigrate, o in cerca di nuova occupazione dopo la perdita del lavoro precedente, o per motivi già citati (quali la necessità di un secondo reddito o la separazione dal compagno) pone il problema della loro formazione e riqualificazione.

Si intendono altresì promuovere azioni concrete per la conciliazione tra lavoro e vita familiare, tenendo in particolare conto del bisogno di flessibilità che caratterizza i tempi della donna distribuiti tra lavoro, famiglia e figli.

Particolare attenzione andrà poi dedicata alle problematiche attinenti il livello di irregolarità di una parte della manodopera occupata, che resta purtroppo ancora elevato (con punte preoccupanti in edilizia, in agricoltura e nei servizi individuali alle persone) ed alle tematiche inerenti la salute dei lavoratori e gli incidenti sul lavoro.

Al fine di ridurre gli infortuni e migliorare la salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro occorre potenziare il sistema di controllo e vigilanza delle AUSL per reprimere i fenomeni di violazione delle leggi e agire nel contempo con sistemi premiali rivolti alle aziende che applicano correttamente le procedure riguardanti la tutela e i rapporti corretti di lavoro. In tal senso vanno indirizzate le norme di certificazione di qualità aziendali, compresa la qualità di processo e delle condizioni di realizzazione del prodotto.

Anche le regole degli appalti pubblici e le scelte di esternalizzazione di servizi dovranno sempre di più tener conto di queste esigenze primarie.

Si intendono affrontare con determinazione le condizioni di disagio e di insicurezza presenti nel mondo del lavoro con politiche adeguate nella misura e nel modo possibile anche a livello locale. A tal fine promuoverà, attraverso opportune azioni concertative tra le istituzioni e le organizzazioni di categoria e sindacali del territorio, l'individuazione di indirizzi e di strumenti innovativi che consentano l'attivazione di una vera e propria "governance" degli appalti pubblici e privati, portando ad attuazione gli indirizzi previsti dal protocollo di intesa per l'adozione di un codice etico e per l'attivazione di un Osservatorio come strumento di verifica del corretto comportamento di Enti ed imprese nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: ACCORDO PER LA PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E LEGALITA' DEL MERCATO

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nel proporre un accordo tra enti competenti, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali nel quale raccogliere tutte le iniziative, anche di coordinamento e anche a livello provinciale, finalizzate a contrastare fenomeni di illegalità diffusa in alcuni settori imprenditoriali particolarmente esposti come ad esempio il facchinaggio, le pulizie, i trasporti; nello stesso accordo ci si propone di inserire l'attuazione degli indirizzi e degli interventi previsti nel protocollo di intesa comunale per l'adozione di un codice etico sugli appalti pubblici e privati con particolare riferimento all'istituzione di un Osservatorio come strumento di verifica del corretto comportamento, con particolare riferimento alla qualità, sicurezza e regolarità del lavoro, di Enti ed imprese nell'affidamento e nell'esecuzione dei lavori. Il monitoraggio ed il controllo sull'attuazione dell'Accordo potrebbe essere realizzato nell'ambito di una Conferenza Permanente sulla Sicurezza e Legalità del Lavoro che andrebbe a sostituire l'attuale Conferenza Permanente sulla sicurezza in ambito portuale costituita presso la Prefettura.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

INTERVENTO: RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA E TERRITORIO SOCIALMENTE RESPONSABILE

DESCRIZIONE: l'intervento consiste nel verificare, attraverso il confronto con tutti i soggetti territoriali interessati, la possibilità di attivare modelli più innovativi di partenariati "autorità locale/economia sociale" volti a favorire e migliorare i processi d'inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso lo sviluppo dell'impresa sociale (in particolare delle cooperative sociali di inserimento lavorativo) ed i comportamenti socialmente responsabili delle imprese finalizzati alla piena e buona occupazione ed all'inclusione sociale delle persone disabili o svantaggiate, collaborando in una logica di sistema con tutti gli attori interessati pubblici e privati, nella prospettiva dell'attivazione di quel più complesso processo che porta alla creazione di un Territorio Socialmente Responsabile al fianco della Responsabilità Sociale d'Impresa.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007

ANNO FINE INTERVENTO: 2011

SUB-PROGRAMMA: LA STABILIZZAZIONE DEL LAVORO

Al fine di individuare strumenti di contrasto al fenomeno della precarizzazione, che ha trovato notevole diffusione nel mondo delle "nuove professioni" e che colpisce prevalentemente i giovani e le donne, importanti ed innovativi strumenti di intervento potranno essere proficuamente ricercati nell'applicazione della recente legge regionale sul lavoro, la LR 17/2005, la quale, partendo dal riconoscimento del diritto al lavoro di ogni donna e uomo, si pone come obiettivi specifici anche

quelli di promuovere la piena occupazione, l'acquisizione di condizioni lavorative continuative e stabili che contribuiscano alla qualità della vita dei lavoratori, contrastando le forme di precarizzazione del lavoro, promuovere la valorizzazione delle competenze e dei saperi delle persone, rafforzare la coesione e l'integrazione sociale, promuovendo pari opportunità e qualità della condizione lavorativa degli immigrati, promuovere l'inserimento e la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità, svantaggiate, a rischio di esclusione, superare le discriminazioni fra uomini e donne nonché le altre forme di discriminazione nell'accesso al lavoro, nello sviluppo professionale e di carriera.

Per il conseguimento di tali obiettivi la legge prevede nuove modalità di coordinamento della pubblica amministrazione che vedranno impegnati la Regione e gli Enti locali e la Provincia in particolare, nell'ambito dei rispettivi ruoli di programmazione da un lato di coordinamento e attuazione dall'altro, nell'attuazione di tali innovativi strumenti, attraverso la modalità della cooperazione interistituzionale, ma anche attivando e promuovendo l'adozione di patti territoriali ed accordi con le parti sociali.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: PROMUOVERE PATTI TERRITORIALI ED ACCORDI PER AVVIO DI STRUMENTI INNOVATIVI PER LA STABILIZZAZIONE IN APPLICAZIONE DELLA L.R. 17/2005

DESCRIZIONE: L'intervento consiste nel promuovere la sottoscrizione di patti territoriali ed accordi che coinvolgano tutte le istituzioni, a partire dalla Provincia che ha competenze specifiche in materia di lavoro, e gli attori territoriali interessati (Associazioni, Sindacati etc.) per individuare in modo concertato strumenti innovativi ed iniziative dirette alla stabilizzazione in applicazione della LR 17/2005, con particolare riferimento ai giovani ed alle donne.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2008

ANNO FINE INTERVENTO: 2010

PROGRAMMA: POLITICHE PER LA LOTTA AL CARO VITA E POVERTA'

Dalle più recenti analisi sul contesto socio-economico del nostro territorio emerge come Ravenna nell'ultimo decennio abbia conosciuto una nuova fase positiva di sviluppo, come confermato non solo dagli indici economici disponibili, ma anche da altri fattori parimenti importanti quali la dinamica dei consumi, l'espandersi delle nuove professioni, la qualità dei servizi sociali, la domanda e l'offerta diffusa di cultura, la forte coesione sociale, riuscendo ad agganciarsi pienamente ai trend di sviluppo dell'Emilia-Romagna e delle aree più forti d'Italia e d'Europa.

Tuttavia è altrettanto innegabile che negli ultimi anni anche in un territorio ricco come quello ravennate si siano avvertiti gli effetti di quell'ascesa costante del caro vita che ha caratterizzato, sia pure in maniera diversificata, tutto il territorio nazionale, dove si è verificato un aumento progressivo dei prezzi anche dei generi di prima necessità.

Anche a Ravenna si sono riscontrati fenomeni quali la riduzione dei consumi alimentari ed i tagli alle spese per il vestiario, la cultura, il week-end e le ferie, nonché il "calo della spesa" nella terza e quarta settimana del mese, segnali che indicano inequivocabilmente una certa difficoltà di una fascia di popolazione ad arrivare alla fine del mese.

A fronte di tale situazione si avverte una duplice esigenza.

Da un lato occorre dotarsi di adeguati strumenti di lettura che ci indichino, anche in un'ottica di trend, l'andamento socio-economico della società ravennate sotto il profilo demografico, sociale ed economico, per indagare come è cambiata e in che direzione sta andando la società ravennate (giovani, ceto medio, esigenze economiche e sociali....etc.) ed in particolare se si sono create o si stanno delineando nuove fasce di povertà, al fine di impostare efficaci e mirate politiche di sviluppo, sociali, tariffarie e di bilancio.

Al riguardo si propone la sottoscrizione di un "patto informativo" da parte di tutti gli Enti del territorio che dispongano di banche-dati di interesse (dati demografici, economici, sociali etc.) per la messa a sistema delle informazioni in ottica di rete al fine di individuare idonei indicatori sullo stato socio-economico delle famiglie e dei cittadini ravennati, nonché da parte degli attori territoriali (Associazioni e Sindacati in primis) che in base alle loro "percezioni" possano contribuire con una lettura "qualitativa" dei dati. In tale contesto si valuterà altresì l'opportunità di effettuare degli

specifici approfondimenti su temi di particolare interesse quali il rapporto tra giovani e lavoro e la condizione delle donne nella nostra realtà.

Dall'altro lato si avverte l'esigenza di individuare, per quanto possibile anche a livello locale, politiche e strumenti di lotta al caro vita che, con il coinvolgimento fattivo di tutti gli attori territoriali (istituzioni, associazioni economiche e sindacali e dei consumatori), diano vita ad un vero e proprio "patto territoriale" con l'obiettivo di mantenere inalterato il potere d'acquisto di famiglie e cittadini.

A tal fine si propone l'adozione di un protocollo d'intesa che coinvolga tutti i soggetti territoriali per l'attivazione di un "Tavolo Tecnico" come sede di confronto allo scopo di agevolare e coordinare lo scambio di informazioni e contribuire a rendere chiari e trasparenti i meccanismi di formazione dei prezzi dei beni e servizi al consumo, individuando, in modo responsabile e condiviso, le migliori soluzioni che a livello locale possono essere messe in atto per difendere il potere d'acquisto delle famiglie.

Il Tavolo Tecnico in particolare, sulla base di un'analisi ed un approfondimento delle principali esperienze avviate da altri comuni per la lotta al caro vita, quali quelle della calmierazione dei prezzi (prezzi bloccati, kit di prodotti a prezzi scontati etc.), si propone di elaborare proposte di strategie e azioni che possano concretamente contribuire al contenimento dei prezzi dei beni e servizi di largo consumo, definendo le soluzioni più efficaci, nonché di procedere ad un'analisi dei meccanismi di formazione dei prezzi a livello territoriale, ricercando strumenti di rilevazione/ricognizione dei prezzi dell'intera filiera.

Per completare e rendere realmente efficace una politica di contrasto al caro vita si propone altresì la creazione di un "Osservatorio dei prezzi", che individui prezzo minimo, medio e massimo di un paniere di prodotti di beni di largo e generale consumo, i cui dati potranno essere altresì un'utile base conoscitiva in relazione alle iniziative che il Tavolo Tecnico validerà nonché un ulteriore specifico strumento di monitoraggio che si accompagna all'Osservatorio socio-economico nella lettura dei cambiamenti e delle criticità delle condizioni socio-economiche dei cittadini.

Interventi strategici e di sviluppo:

INTERVENTO: ATTIVAZIONE DELL'OSSERVATORIO SULLE CONDIZIONI SOCIO-ECONOMICHE DELLE FAMIGLIE, DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE

DESCRIZIONE: Progettazione, attivazione all'interno della struttura comunale ed implementazione per gradi successivi, di un Osservatorio che monitori l'andamento socio-economico della società ravennate sotto il profilo demografico, sociale ed economico, con particolare attenzione alle nuove fasce di povertà, al fine di impostare efficaci e mirate politiche di sviluppo, sociali, tariffarie e di bilancio. A tal fine si intende mettere a sistema in ottica di rete le banche dati di interesse degli uffici comunali e degli Enti del territorio, attraverso la sottoscrizione di un "patto informativo".

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011

INTERVENTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI UN OSSERVATORIO COMUNALE PREZZI E PER INIZIATIVE CONTRO IL CARO VITA

DESCRIZIONE: Si prevede in attuazione di uno specifico protocollo d'intesa con le Associazioni di categoria e sindacali e dei consumatori, l'attivazione di un "Tavolo Tecnico" come sede di confronto per individuare le migliori soluzioni che a livello locale possono essere messe in atto per difendere il potere d'acquisto delle famiglie, nonché la creazione presso l'Ufficio Statistica Comunale di un "Osservatorio dei prezzi", che individui prezzo minimo, medio e massimo di un paniere di prodotti di beni di largo e generale consumo, quale un'utile base conoscitiva.

SERVIZIO DI COMPETENZA: Sviluppo Economico e Politiche per le Imprese

ANNO INIZIO INTERVENTO: 2007 ANNO FINE INTERVENTO: 2011